

**ELEZIONI** Per il rinnovo dell'Odg Molise confermata la rosa degli uscenti come nelle previsioni

# Squadra che vince... non si cambia

## FONDO

### Una vittoria che mi piace

Vincenzo Cimino

Se dovessero chiedermi subito un commento sulle elezioni per il rinnovo dell'Ordine dei Giornalisti del Molise, direi che ha vinto la categoria. Tantissima partecipazione, risultato nettissimo, distensione, allegria, partecipazione. Sono dunque lontani i tempi delle divisioni, delle lacerazioni, dei litigi, degli esposti, delle porte che sbattono, dei colpi bassi: l'Ordine ha fatto ordine e ci si avvia a lavorare per altri tre anni con serenità. Se dovessero chiedermi cosa ti è piaciuto di più del primo mandato, beh direi che sono riuscito a dare una sede alla categoria, poi piano piano questo bollettino, la pagina fb, il nuovo sito, abbiamo sanato il bilancio, il monitoraggio Corecom, il catasto delle testate col Tribunale di Campobasso, lo sportello digitale, la lotta all'esercizio abusivo, i 100 corsi formativi l'anno, il concorso interno per una unità di personale amministrativo, una marea di convenzioni, la squadra di calcio dell'Ordine, il patentino digitale, i protocolli con altri Ordini, Usl, le cliniche, Università, Usp, le associazioni, la formazione con la Regione, gli arredi e le attrezzature nuove. Tra gli eventi formativi che mi ricordo con più entusiasmo: la visita al Parlamento europeo, gli sbarchi alle piattaforme in mare, alla Honda di Atessa, i corsi sulla lingua dei segni, sulle lingue inglese e spagnolo, la Banca d'Italia, Google, l'Asrem, la Cattolica, la Neuromed, i corsi sul giornalismo economico, il podcast, la dizione, il giornalismo digitale, il brand, la visita di importanti giornalisti come Alvaro Fiorucci, Raffaella Fanelli, la dedica della sede a Mino Pecorelli, Carlo Sardelli e Pasquale Lombardi, insomma una marea di cose tra le quali aver dato vita ad un importante recupero crediti, le partite di calcio vinta con l'Ordine dell'Abruzzo a Montenero, il corso con i giornalisti afgani ad Isernia e lo sprar di Venafro. Un Ordine in salute, ma ora nasce un nuovo triennio. Che fare? Stimolare i concorsi pubblici, intensificare i rapporti con le istituzioni, lavorare nella formazione e nella continua ricerca di elevare la categoria e laddove sia possibile, alleviare le sorti di una comunità in difficoltà. Ringrazio tutta la squadra che mi ha aiutato, dal vice Cosimo Santimone, al tesoriere Luigi Albiniano, alla segretaria Marcella Tamburello, ai consiglieri Pino Cavuoti, Andrea Nasillo, ai nuovi ingressi ma già in passato consiglieri dell'Ordine e del disciplinare: Mauro Gioielli, Cristina Niro e Antonella Iammarino. Con le ultime due ho lavorato anni or sono al Quotidiano e Tre, mentre con Nasillo ero un giovane collaboratore 25 anni fa, con alla guida Pino Cavuoti da Vasto in quel di Nuovo Oggi Molise. Ci mancava Francesca Fiammelli che proprio nell'editoriale Ciaciarra mi ha visto iniziare una collaborazione per finire alla guida dell'Ordine dopo quasi 30 anni. E chi se lo aspettava. Un'ultima cosa: su 690 pubblicisti potevano votare 670 colleghi: in 614 hanno raggiunto il seggio per via delle morosità ed aver totalizzato 600 voti è stata un'esperienza grandiosa sì, ma che se ti dà una scarica di adrenalina, dall'altra un po' ti inorgolisce. Un numero enorme. Mai visto. Cosa non mi è piaciuto invece? Non sono riuscito a creare una scuola di giornalismo con l'Università, non per cattiva volontà ma per carenza di numeri. Cosa non mi va giù? La eccessiva rassegnazione che traspare tra gli iscritti: dobbiamo crederci. Insieme possiamo risolverci. Grazie ancora di queste emozioni.



L'Ordine dei Giornalisti del Molise ha completato al primo turno il rinnovo delle cariche per il triennio 2023/2026 attraverso il voto espresso in maniera telematica nei giorni 20 e 21 settembre e il 24 settembre in presenza nei tre seggi di Campobasso, Isernia e Termoli.

Nella nottata dopo lo spoglio, si è riunita per la prima seduta, il Consiglio direttivo che ha provveduto a confermare Vincenzo

Cimino nella carica di presidente ed ha rieletto vice presidente Cosimo Santimone, alla carica di segretaria Marcella Tamburello e di tesoriere Luigi Albiniano. Tutte le votazioni si sono svolte all'unanimità. Completano il Consiglio Mauro Gioielli, Antonella Iammarino, Cristina Niro, Andrea Nasillo e Giuseppe Cavuoti. Riconferma alla presidenza del Collegio dei revisori dei conti per Francesco Bottone composto an-

cora da Antonella Salvatore e dal neo eletto Francesco Colavita forte di 500 preferenze.

Il dato straordinario è il plebiscito con 600 preferenze per Vincenzo Cimino e 500 per Luigi Albiniano e Marcella Tamburello, a fronte dei 691 aventi diritto al voto tra i pubblicisti e 614 votanti. Ottime per performance per Cosimo Santimone 48 preferenze, 47 per Cristina Niro e 46 per Andrea Nasillo, su 68 votanti.

## ODG MOLISE

### Bando ASREM per l'assunzione di uno specialista della comunicazione



“È importante continuare a investire nel giornalismo ed è altrettanto importante continuare ad assumere per concorso: per questo, come rappresentanti dell'Ordine dei Giornalisti, ringraziamo l'Azienda sanitaria regionale del Molise per l'avviso riguardante l'assunzione a tempo determinato (12 mesi rinnovabili) di uno specialista della comunicazione istituzionale”. **A PAG. 3**

## DIFFAMAZIONE

### Colozza assolto dall'accusa



Assolto perché il fatto non sussiste. Con questa formula assolutoria il giudice Patrizia Gramegna del Tribunale di Bari, sezione penale, ha scagionato il giornalista Enzo Colozza dall'accusa di diffamazione a mezzo stampa. **A PAG. 8**

## ARTE

### Mina Cappussi premiata al 50° premio Sulmona

La giornalista-artista, dall'antica capitale dei Sanniti, Bojano, è tra i selezionati dell'edizione speciale per il mezzo secolo di storia della Rassegna Internazionale di Arte Contemporanea che è riferimentodi primaria importanza per l'intero Panorama Artistico italiano e non solo, vera e propria vetrina internazionale sul mondo dell'arte. Mina Cappussi è stata selezionata per il catalogo e la mostra del 50ennale con “Fairy Tale”, un quadro che racconta il mondo dell'infanzia, la famiglia, le piccole cose care, i ricordi che riaffiorano nell'inconscio colorati dal



tempo. Ideata dal Circolo di arte e cultura “Il Quadrivio”, la manifestazionevedrà la consegna di ambiti riconoscimenti alle firme più note della carta stampata, della radio, della televisione e del web. **A PAG. 8**

## EDITORIALE

### La comunicazione istituzionale governativa

Alberto Tramontano

La comunicazione istituzionale è strategica per l'attuazione del programma di Governo e per diffondere la conoscenza delle iniziative e dei servizi, permettendo ai cittadini di conoscerli e utilizzarli. Per favorire il processo di cittadinanza attiva, la comunicazione è funzionale a promuovere comportamenti cooperativi e responsabilità individuali e sociali, a costruire una relazione di fiducia e a monitorare il livello di soddisfazione e partecipazione dei cittadini.

L'articolo 12 della legge 7 giugno 2000, n. 150, riguardante la “disciplina delle attività di informazione e di comunicazione delle pubbliche amministrazioni”, dispone che il Dipartimento per l'Informazione e l'editoria predisponga annualmente il piano di comunicazione del Governo, elaborato sulla base dei programmi di comunicazione che ogni amministrazione intende realizzare nel corso dell'anno successivo.

Il piano di comunicazione è il documento che sintetizza in una visione unitaria e coordinata i programmi elaborati dalle singole Amministrazioni sui temi ritenuti prioritari. L'azione sinergica di tutti i soggetti coinvolti favorisce il rafforzamento dei messaggi, creando una comunicazione condivisa, chiara e coerente.

**SEGUE A PAG. 7**



## ELEZIONI In notturna il primo consiglio con Francesco Bottone confermato presidente Revisore dei conti

# Grazie grazie grazie, 600 volte grazie

Confermati Cimino alla guida, Santimone vice presidente, Tamburello segretario e Albiniano tesoriere

Un'elezione distesa, senza stress per la categoria, a riprova del cambiamento palese all'interno della sede di via Longano. Per la prima volta si è votato on line il 20 e 21 settembre e in presenza nei tre seggi di Campobasso, Isernia e Termoli il 24. Nessuna imperfezione e nessun colpo di scena. Subito dopo lo spoglio dei seggi si è riunita per la prima volta il neo Consiglio direttivo che ha provveduto a confermare Vincenzo Cimino nella carica di presidente ed ha eletto vice presidente Cosimo Santimone, alla carica di segretaria Marcella Tamburello e di tesoriere Luigi Albiniano. In pratica tutto confermato ma i numeri sono inequivocabili, numeri che testimoniano partecipazione, certezza e rispetto, dopo un triennio di grande lavoro. Completano il Consiglio, i new entry, Mauro Gioielli, Antonella Iammarino, Cristina Niro e i confermati Andrea Nasillo e Giuseppe Cavuoti. Riconferma alla presidenza del Collegio dei revisori dei conti per Francesco Bottone composto da Antonella Salvatore e Francesco Colavita. Un bel risultato per il tesoriere uscente: mai nessuno è riuscito a svolgere questo ruolo per due mandati di fila e ottima performance per Marcella Tamburello, anche per lei un'invidiabile record: mai nessuno nell'OdG è ri-



uscito a ricoprire il ruolo di consigliere segretario per 3 mandati di fila. Per Cosimo Santimone e Vincenzo Cimino, una coppia di ferro, una squadra affiatata che parte dal loro primo mandato al Cnog nel lontano 2010: tre consiliature a Roma e ora inizia la seconda a Campobasso. Un consiglio dell'Ordine forte e ricco anche nei rapporti personali dove la rosa è comunque carica di tanto rispetto, solidarietà e legami solidi nel tempo. "Sarò il presidente di tutti, più di prima, cercando di fare del mio meglio - afferma Vincenzo Cimino. Questa affermazione, ma credo di esprimere un concetto collettivo - è un regalo



che i colleghi ci hanno fatto, un dono che speriamo di meritare, custodire ed evindenziare tutti i giorni. Ma da domani si ricomincia, con i corsi, le pratiche, le carte e le telefonate".

| Giornalisti pubblicisti    | Pref. |
|----------------------------|-------|
| Vincenzo Cimino            | 596   |
| Marcella Tamburello        | 494   |
| Luigi Albiniano            | 486   |
| Antonio Di Lalla           | 1     |
| Laura D'ambrosio           | 1     |
| Antonio Lanza              | 1     |
| Antonio Di Lallo           | 1     |
| Luigi Di Lallo             | 1     |
| Marta Martino              | 1     |
| Domenico Di Iorio          | 1     |
| Rev. conti pubblicista     |       |
| Francesco Colavita         | 502   |
| Luigi Albiniano            | 16    |
| Tamburello Marcella        | 10    |
| Vincenzo Cimino            | 5     |
| Gianni Meffe               | 1     |
| Mario Colavita             | 1     |
| Vincenzo Ciccone           | 1     |
| Valentina Cocco            | 1     |
| Michele Colitti            | 1     |
| Votanti                    | 614   |
| Aventi diritto             | 706   |
| Giornalisti professionisti |       |
| Cosimo Santimone           | 48    |
| Cristina Niro              | 47    |
| Andrea Nasillo             | 46    |
| Giuseppe Cavuoti           | 42    |
| Antonella Iammarino        | 41    |
| Mauro Gioielli             | 39    |
| Mauro Carafa               | 1     |
| Francescopaolo De Santis   | 1     |
| Rev. Conti:                |       |
| Francesco Bottone          | 44    |
| Antonella Salvatore        | 46    |
| Pina Petta                 | 1     |
| Cosimo Santimone           | 1     |
| Totale professionisti      | 68    |



## Stipulata convenzione tra l'OdG Molise ed il Campobasso Football Club

È stata ufficializzata questa mattina con una conferenza stampa congiunta presso la sede dell'Ordine dei giornalisti del Molise di via Longano, la convenzione tra l'OdG del Molise ed il Campobasso Football Club alla presenza del presidente dell'Ordine Vincenzo Cimino, il direttore generale del Campobasso Mario Colalillo ed il responsabile della comunicazione del club rossoblù Giacomo Reale. Gli appartenenti all'ordine dunque potranno così usufruire di diverse agevolazioni tra cui una scontistica presso lo Store della formazione del capoluogo sito in Corso Vittorio Emanuele con il 10% sul listino. Diverse sono però le iniziative in programma: in oc-

casione della gara di Coppa Italia tra Campobasso e Fano verrà infatti istituita la giornata del giornalista con ingresso gratuito per tutti i possessori del tessero iscritti all'ordine regionale. "Una convenzione che dovevamo fare prima - spiega il presidente dell'OdG Molise Vincenzo Cimino - ma non ci sono mai state le condizioni, vuoi per il Covid, vuoi per altri impedimenti. Un ordine professionale che si apre alla società più rappresentativa di questa regione è un segnale intangibile della vicinanza e del rispetto che l'OdG deve al Campobasso Calcio". Mario Colalillo, Direttore Generale del club rossoblù: "È un piccolo ringraziamento nei confronti della stampa

## "Molise criminale" vince un premio mondiale sulla saggistica etica

Molise criminale primo classificato per la sezione saggistica etica: Giovanni Mancinone insignito a Roma del Premio mondiale "Tulliola-Renato Filippelli" nella sala Capitolare presso il Chiostro del Convento di Santa Maria sopra Minerva. A far da cornice alla cerimonia di consegna dei riconoscimenti assegnati dalla giuria del prestigioso Premio mondiale "Tulliola - Renato Filippelli" gratificato con una medaglia dal Presidente della Repubblica "per gli alti meriti culturali e morali", è ormai giunto alla sua XXVIII edizione, la splendida sala Capitolare presso il Chiostro del Convento di Santa Maria sopra Minerva. Per la sezione saggistica etica, Giovanni Mancinone giornalista ed autore del libro inchiesta Molise criminale riceve il primo premio dalle mani della presidente e fondatrice del premio Carmen Moscarillo. "Quest'anno tra più di mille libri giunti al Premio, - dichiara la presidente e fondatrice del premio letterario internazionale Carmen Moscarillo - per la sezione saggistica la prestigiosa giuria presieduta da Dante Maffia, candidato al Nobel, scrittore di immensa fama, ha deciso di scegliere come vincitore "Molise criminale" di Giovanni Mancinone. Un'opera che si è subito imposta per il tema trattato, per la denuncia forte e decisa del malaffare in Molise,



Giovanni Mancinone alla cerimonia dei premiati

occupando senza ombra di dubbio il Primo posto della classifica tra tante altre opere significative. Il libro ha fascino e concretezza, si impone con una scrittura risoluta e intensa e avvolge e coinvolge il lettore nei mille rivoli del libro. Si ritiene che questo lavoro può far bene a tutto il Sud del Paese, essere punto di partenza e stimolo per una rinascita. I fatti narrati destano grande preoccupazione. Quello che l'autore vuole dirci che i drammi che riprendono vita in quest'opera non sono occasionali, vanno letti tutti insieme e il quadro che l'autore ha costruito è davvero inquietante. Il grande merito dello scrittore è aver fatto di "tante storie poco edificanti" un mezzo di denuncia, un invito durissimo a cambiare passo, a creare svolte dettate dalla giustizia e dall'amore per il Paese. C'è nel libro la volontà di andare fino in fondo, il non continuare a nascondere ciò che invece va immediatamente denunciato. L'editore

Rubbettino anche quest'anno ha fatto centro con una bellissima pubblicazione, l'anno scorso abbiamo dato il primo premio per la narrativa a Santo Gioffré con un'opera pubblicata anch'essa da Rubbettino. Una Casa Editrice che è una finestra di riscatto per tutto il Sud". "Gratificato da questo ulteriore riconoscimento conferito a Molise criminale nella cornice romana della sala capitolare del Senato - dichiara il giornalista ed autore Giovanni Mancinone, - ringrazio la giuria che ha voluto concedere al testo questo prestigioso premio, apprezzando nella stesura del libro inchiesta la mia narrazione elaborata come una affascinante ricostruzione che spazia tra saggio e racconto giornalistico insinuandosi nelle oscure trame che hanno caratterizzato il Molise, territorio talvolta trascurato dalla grande letteratura ma che in Molise Criminale viene riscoperto in modo coinvolgente nei suoi tratti più misteriosi. Un rin-

graziamento alle professionalità, alla dedizione, alle competenze, che si sono rese necessarie quale supporto indispensabile per candidare Molise criminale ai tanti premi letterari ricevuti, che hanno trasformato il libro in un laboratorio culturale e sperimentale, che ha saputo proiettarsi oltre le pagine, per restare a servizio del territorio e nel territorio, mediante un lungo progetto di analisi, studio, programmazione. Alla passione, all'impegno che hanno saputo accompagnare questo cammino letterario supportato dal valore dei risultati raggiunti, che collocano probabilmente Molise criminale come il libro di un autore molisano, tra i più encomiati di sempre - aggiunge Mancinone - e che mi incoraggia nel proseguire la mia opera di scrittura in Mostri, testo edito da Rubbettino, che spero possa eguagliare per risultati attesi il primo, ed affascinare i lettori". Tra i premiati per la sezione "Legalità contro le mafie" che individua nell'azione quotidiana di magistrati, giornalisti, un operato che ha contribuito a far crescere nel Paese e nel mondo la sensibilità sull'importanza del valore rappresentato dalla legalità la giuria ha encomiato i magistrati Nicola Gratteri, Giuseppe Miliano e Luigi Maffia, il giornalista da poco scomparso Andrea Purgatori e il fondatore e presidente di Libera, don Luigi Ciotti.

# Nasce il comitato intelligenza artificiale per studiare l'impatto nell'editoria

L'annuncio del sottosegretario alla Presidenza del Consiglio, Alberto Barachini. Sarà presieduto da Giuliano Amato e inizierà i lavori il 24 ottobre. Previste audizioni con Ordine nazionale dei giornalisti, Fnsi, Fieg e gli altri principali stakeholder. «È cruciale analizzare a fondo l'utilizzo, lo sviluppo e le ricadute dell'intelligenza artificiale nel settore editoriale e dell'informazione. Di qui la scelta di istituire un Comitato presso il Dipartimento per l'informazione e l'editoria formato da esperti e professori universitari che studierà l'impatto di questa tecnologia sul mondo del giornalismo e delle news». Alberto Barachini ha annunciato la nascita del Comitato che sarà presieduto dal giurista Giuliano Amato, già presidente del Consiglio, e che inizierà i propri lavori il 24 ottobre prossimo con l'intento di arrivare – dopo aver audito in particolare, Ordine nazionale dei giornalisti, Fnsi Fieg, Segreterie nazionali Slc Cgil, Fistel Cisl, Uilcom Uil e gli altri principali "stakeholder" – a redigere una relazione che sarà consegnata al Governo, anche in vista dei confronti in ambito europeo e internazionale.

**Il Comitato è composto da:**

- Giuliano Amato, giurista e già presidente del Consiglio dei Ministri;
- Giusella Finocchiaro, professoressa ordinaria di diritto privato e diritto di internet – Università di Bologna;
- Valeria Falce, professoressa ordinaria di diritto dell'economia – Università Europea di Roma;



- Gianluca Salvotti, docente di Management Information Systems – Università Bocconi;
- Giuseppe Francesco Italiano, professore ordinario di Computer science – Università Luiss Roma;
- Marco Angelini, ricercatore presso il Dipartimento di ingegneria in-

formatica, automatica e gestionale dell'Università di Roma La Sapienza;

- Paolo Benanti, professore di Etica, bioetica ed etica delle tecnologie presso la Pontificia università gregoriana Roma;
- Francesco Bonchi, direttore della ricerca presso Centai (Centro per l'intelligenza artificiale);
- Giuseppe De Pietro, direttore dell'Istituto di calcolo e reti ad alte prestazioni del Cnr e presidente della fondazione future Artificial Intelligence Research (Fair) che gestisce il partenariato nazionale sull'Intelligenza Artificiale;
- Roberto Sommella, esperto di editoria.

(Fonte Ansa)

L'Odg Molise: segnale importante per la categoria

## Bando ASREM per la comunicazione

«È importante continuare a investire nel giornalismo ed è altrettanto importante continuare ad assumere per concorso: per questo, come rappresentanti dell'Ordine dei Giornalisti, ringraziamo l'Azienda sanitaria regionale del Molise per l'avviso riguardante l'assunzione a tempo determinato (12 mesi rinnovabili) di uno specialista della comunicazione istituzionale». A parlare il presidente dell'Odg Molise, Vincenzo Cimino e il vice presidente Cosimo Santimone che in una nota hanno ringraziato l'Asrem per l'interesse mostrato nella ricerca di un giornalista iscritto all'Albo. L'avviso, per titoli e colloquio, è stato pubblicato sull'Albo pretorio. La figura professionale sarà chiamata a gestire e coordinare i processi di comunicazione esterna e interna in relazione ai fabbisogni dell'utenza e agli obiettivi dell'Azienda e definirà le procedure interne per la comunicazione istituzionale.



professionisti o pubblicitari. «Nella stesura del bando – continua la nota a firma di Cimino e Santimone – è chiaro il segno di una sensibilità sempre maggiore nei confronti della nostra

categoria, soprattutto in un periodo storico in cui spesso l'informazione e la comunicazione sono affidate a figure che nulla hanno a che fare con la professione giornalistica. Con l'avvento del multimediale e del digitale si è assistito ad un cambiamento epocale, che ha comportato una moltiplicazione delle possibilità di produzione e ricezione delle informazioni, ma anche la possibilità di imbattersi in notizie che non rispettano al veridicità dei fatti; per questo riteniamo che sia assolutamente importante e strategico il ruolo dell'informazione e dei giornalisti, sempre disponibili al dialogo, pronti a veicolare con serietà e professionalità una corretta informazione. In passato abbiamo chiesto più volte all'Asrem – concludono Cimino e Santimone – di affidare il compito ad un giornalista iscritto all'albo che, anche grazie alle regole deontologiche, garantisce la terzietà e la professionalità per questo ringraziamo ancora una volta l'Azienda sanitaria regionale per la sensibilità mostrata nei confronti della nostra categoria».



## Il Parco archeologico di Sepino modifica l'avviso pubblico

Prof. Vincenzo Cimino\*

L'Ordine dei Giornalisti del Molise ha ufficialmente chiesto all'ente Parco archeologico di Sepino la modifica del bando in scadenza il 14 settembre, relativamente al profilo richiesto: social media manager. Si ritiene dunque che la figura ricercata non sia del tutto rispondente al bando, in quanto varchi il settore della comunicazione, abbracciando inevitabilmente, il lavoro e il ruolo del giornalista. Pur comprendendo che il limite sia sottile, l'Odg Molise chiede almeno la valutazione dell'iscrizione all'Ordine dei Giornalisti e/o in alternativa l'obbligatorietà della iscrizione all'Ordine stesso, quale elemento imprescindibile per la partecipazione al bando. In attesa di un pronto riscontro, l'Ordine dei Giornalisti del Molise, nel ringraziare l'amministrazione del Parco per l'interesse mostrato nella ricerca del professionista, è pronto a collaborare con l'ente Parco per una revisione del testo in oggetto. L'Ordine dei Giornalisti non esiterà ad adire le vie legali per difendere la categoria tutta, in un momento di grande congiuntura occupazionale.

\*Il presidente dell'Ordine

## Stato dei giornalisti: l'Ordine invia Osservazioni alla Commissione UE

La Commissione Europea ha avviato una ricognizione informale sullo stato di applicazione della Raccomandazione 2021/1534 del 16 settembre 2021 relativa alla "garanzia della protezione, della sicurezza e dell'empowerment dei giornalisti e degli altri professionisti dei media nell'Unione europea". La richiesta di osservazioni è giunta al CNOG tramite il Dipartimento Editoria e Informazione della Presidenza del Consiglio.

Per una efficace sintesi, e visti i tempi serrati richiesti, si è ritenuto utile raggruppare le Osservazioni per le seguenti aree tematiche omogenee al fine di fornire una breve panoramica generale sui temi afferenti la professione: 1) Aggressioni, minacce, sicurezza giornalisti; 2) Diffamazione, SLAPP, querele, carcere; 3) Accessibilità e agibilità per i giornalisti; 4) Sostegno agli organismi di autoregolamentazione; 5) Lavoro – welfare.



### LETTERA APERTA DELLA EFJ AL PARLAMENTO UE

#### «No all'uso di spyware contro i giornalisti»



La Federazione europea dei giornalisti (Efj) si sta mobilitando in difesa degli interessi dei giornalisti europei nella fase di approvazione della legge Europea per la Libertà dei Media (Emfa). La bozza di posizione sul Media Freedom Act è stata adottata dalla commissione Cultura e Istruzione del Parlamento europeo giovedì 7 settembre 2023 e a ottobre sarà votata in plenaria a Strasburgo.

«Stiamo facendo pressione sui deputati affinché in plenaria votino per il divieto assoluto dell'uso di software di spionaggio contro i giornalisti e lo facciano prima di avviare le discussioni con il Consiglio sulla forma finale della legge. Il Consiglio europeo ha infatti incluso nella bozza di legge la difesa della sicurezza nazionale come eccezione che consente di spiare i giornalisti, controllare il loro lavoro e le loro fonti», spiega la Efj.

## Il CNOG aderisce al Masha day per il popolo iraniano

Sotto il regime iraniano se sei donna, non hai la libertà e puoi rischiare la vita. La morte di Masha ha generato una "rivoluzione non violenta" guidata dalle donne iraniane con lo slogan "Donna Vita Libertà", che ha coinvolto città grandi e piccole, è entrata nelle scuole e nelle università, ha invaso le strade dapprima con cortei massicci e scioperi, poi con manifestazioni più localizzate. Questo movimento ha generato una trasformazione irreversibile nella visione degli iraniani, ha cambiato radicalmente la loro idea di società e di futuro. Le lotte costanti delle donne contro l'obbligo dell'hijab, gli scioperi nei diversi set-

tori produttivi, le manifestazioni dei pensionati che rivendicano i loro diritti acquisiti, il grido di libertà dei prigionieri politici, dei giornalisti e delle giornaliste, rinchiusi nelle carceri, sono solo alcune testimonianze del cambiamento profondo in atto oggi in Iran. La protesta in Iran, cominciata dopo l'uccisione di Mahsa Amini, è ancora in corso, ha raggiunto decine di città, si è allargata alla parte maschile della società iraniana, e sta costando molto sangue innocente e decine di arresti. Non se ne parla molto anche perché la repressione del regime colpisce direttamente la stampa, con decine di giornalisti arrestati, alcuni dei quali



rischiano la pena di morte. Ecco perché sabato 16 settembre a Milano e a Roma, ma anche in altre città in tutto il mondo, si terranno manifestazioni per commemorare l'uccisione della giovane e dimostrare il sostegno al popolo iraniano. La storia insegna che è importantissimo dare voce a livello internazionale alla lotta per la democrazia e la libertà dei popoli oppressi, per questo motivo il Con-

siglio Nazionale dell'Ordine dei giornalisti aderisce all'iniziativa e Paola Spadari, Segretaria del CNOG, parteciperà alla manifestazione di Roma, in rappresentanza del Consiglio. La manifestazione di Milano partirà alle ore 16:00 da Corso Venezia (ingresso Planetario) con arrivo alla piazza del Duomo. Quella di Roma partirà alle ore 15:00 da piazza dell'Esquilino.

# NUOVA SEDE In via Tiburtina il sindaco Carlo Masci ha tagliato il nastro L'emittente Teleregione sbarca a Pescara

**T**eleregione espande la sua presenza nel territorio con una nuova bandierina. Questa volta accade a Pescara dove in via Tiburtina Valeria il sindaco Carlo Masci ha tagliato il nastro della nuova sede dell'emittente che dal canale 17 è visibile in Molise e Abruzzo per "un'informazione plurale, democratica aperta per dare voce alla gente".

Lo scorso 18 settembre in tanti hanno risposto presente al cortese invito - tra i quali l'Ordine regionale dei giornalisti del Molise - a presenziare a una cerimonia semplice ma significativa per un'informazione che allarga i suoi orizzonti non solo fisici per una sfida avvincente "accendere i fari e i microfoni sull'Abruzzo" la regione sorella del Molise.

"Sono venuto molto volentieri - ha detto il sindaco della città danunziana - a inaugurare la sede di tele regione perché parliamo di comunicazione che è sempre



Alla cerimonia presente per l'Odg Molise il consigliere Pino Cavuoti

fondamentale in ogni territorio. Comunicazione che deve arrivare a tutti e la televisione è un mezzo diretto che arriva prima e che più

di tutti viene recepita. Non dobbiamo sottovalutare che nella nostra città arriva una nuova realtà imprenditoriale a dimostrazione

che Pescara continua a svilupparsi ad attrarre nuove esperienze che sono ben accolte. Infine la presenza di tanti politici, di tanti amministratori e di tanti sindaci - ha concluso Masci - è la dimostrazione di una emittente che si sa far apprezzare".

Teleregione è presente da 17 anni ed in questo tempo ha fortemente consolidata la propria posizione sotto la guida della famiglia Ricci. Tra i tanti politici è giunto a Pescara anche il presidente della Regione Molise Francesco Roberti che ha sottolineato il valore dell'informazione e del confronto tra i diversi media che operano nel territorio. "E' una soddisfazione vedere l'emittente televisiva Teleregione - ha sottolineato il governatore - che arriva in Abruzzo a dimostrazione che in Molise nel campo dei media c'è buona professionalità, buoni imprenditori che investono nell'informazione a dimostrazione della credibilità di

chi opera in questo settore". "Abbiamo aperto un nuovo presidio informativo in Abruzzo - spiega la responsabile della redazione pescarese Valentina Ciarlante - per arricchire e integrare il panorama già ricco di media in una regione che cammina e produce reddito per un'economia sostenuta da settori trainanti come l'automotive, il turismo, l'agricoltura e un terziario avanzato e quanto mai tecnologico".

«E un orgoglio e una responsabilità per i giornalisti del gruppo Ricci - dice infine Luca Colella, direttore responsabile di Primo Piano Molise - l'essere arrivati a Pescara, con una sede ampia poco più di 100 metri quadrati di proprietà, che rappresenta una bandierina importante sulla cartina dell'Abruzzo così ricca di tradizioni, di storia e di cultura. Buon lavoro ai nostri colleghi pescaresi».

PC

## AGGRESSIONE A GIORNALISTA

### Grillo assolto ma dovrà risarcire



**I**l Tribunale di Livorno ha riconosciuto che il giornalista Francesco Selvi è stato vittima di un atto di violenza privata e di lesioni colpose da parte di Beppe Grillo, seppur il fatto è stato ritenuto tenue. Per questo il giudice ha disposto il risarcimento del danno a favore di Selvi e delle parti civili Federazione nazionale della stampa italiana (e Associazione Stampa Toscana) e Consiglio nazionale dell'Ordine dei giornalisti (e Consiglio del-

la Toscana). "Pur con il dovuto rispetto per la sentenza, lascia perplessi l'assoluzione per particolare tenuità del fatto: compiere atti violenti nei confronti di un giornalista che sta svolgendo il proprio lavoro non può essere ritenuto fatto lieve.- affermano le parti offese- Anche perché quell'atto colpisce non solo una persona, ma l'interesse pubblico a sapere. Leggeremo con attenzione le motivazioni e valuteremo le prossime azioni".

## IL 4 OTTOBRE Corso di formazione in Fnsi

### 'L'informazione sulla prevenzione per il contrasto al tumore del seno'

**M**ercoledì 4 ottobre 2023, dalle 10 alle 13, la sala Walter Tobagi della Federazione nazionale della Stampa italiana ospita il corso di formazione dal titolo 'L'informazione sulla prevenzione, il nostro capolavoro per il contrasto al tumore del seno', realizzato in collaborazione con ForMedia e Komen Italia, organizzazione in prima linea nella lotta ai tumori del seno.

Introdotti dal presidente della Fnsi, Vittorio di Trapani, che si soffermerà sul ruolo dell'informazione per la cultura della salute, all'incontro è prevista la partecipazione di Riccardo Masetti, fondatore Komen Italia, professore ordinario di Chirurgia Generale all'Istituto di Semeiotica Chirurgica dell'Università Cattolica del Sacro Cuore; Daniela Terribile, presidente Komen Italia, vicedirettrice del Centro Integrato di Senologia - Fondazione Policlinico Universitario Gemelli di Roma; Stefano Magno, Università Cattolica del Sacro Cuore, Dipartimen-



to della salute della donna; Laura Berti, giornalista Rai, conduttrice di Medicina 33, componente del Cda di Casagit Salute. Fra i temi che verranno trattati: incidenza dei tumori del seno e rilevanza sociale; il ruolo della diagnosi precoce nella prevenzione

primaria e secondaria; le terapie integrate e l'importanza dei corretti stili di vita.

Il corso è gratuito. Le iscrizioni sono aperte fino a martedì 3 ottobre sulla piattaforma per la formazione dei giornalisti. Ai partecipanti tre crediti formativi.



Odg Molise Informa  
Bollettino Ordine dei giornalisti del Molise

Editore e proprietario:  
Ordine dei giornalisti del Molise

Direttore responsabile:  
Vincenzo Cimino

Redazione:  
Cosimo Santimone, Marcella Tamburello, Luigi Albiniano, Andrea Nasillo, Pino Cavuoti, Mauro Gioielli, Cristina Niro, Antonella Iammarino

Grafica e impaginazione:  
Antonello Del Cioppo

Periodicità:  
Testata telematica - Mensile

Reg. Trib. di Campobasso  
N. 3/2021

Iscrizione al ROC  
n. 37544

## Violenza sulle donne

### Nasce osservatorio su linguaggio dei media

**L'**Università La Sapienza di Roma, le Commissioni pari opportunità di Ordine dei giornalisti, Fnsi, Usigrai e l'associazione Giulia giornaliste hanno siglato un accordo per realizzare l'Osservatorio nazionale su media e violenza contro le donne e il Manifesto di Venezia. L'iniziativa sarà presentata in occasione di un incontro formativo a Roma. Sono aperte le iscrizioni per le giornaliste e per i giornalisti, sul portale della formazione dell'ODG, [www.formazionegiornalisti.it](http://www.formazionegiornalisti.it), per l'evento in programma giovedì 26 ottobre, alla Sapienza di Roma per l'"Osservatorio indipendente su media contro la violenza nel linguaggio sulle donne".

L'Università La Sapienza di Roma, le Commissioni pari opportunità di Ordine dei giornalisti, FNSI, Usigrai e l'associazione Giulia giornaliste hanno siglato un accordo per realizzare l'Osservatorio nazionale su media e violenza contro le donne e il Manifesto di Venezia: uno strumento atteso da tempo e fondamentale per promuovere un racconto corretto della violenza di genere. Relatori: prof.ssa Anna Maria Giannini, delegata della Rettrice

alle Pari Opportunità, Sapienza Università di Roma; Guido D'Ubaldo, presidente Ordine dei Giornalisti del Lazio; Vittorio Di Trapani, presidente Federazione Nazionale Stampa Italiana; Paola Spadari, segretaria nazionale Ordine dei Giornalisti; prof. Fiorenzo Laghi, direttore del Dipartimento di Psicologia dei processi di sviluppo e socializzazione; prof.ssa Flaminia Saccà, presidente Osservatorio, Sapienza Università di Roma; Silvia Garambois, presidente GIULIA, Cabina di regia Osservatorio; prof. Alberto Marinelli, direttore Dipartimento CORIS, Sapienza Università di Roma; Mara Pedrabissi, presidente Commissione Pari Opportunità Federazione Nazionale Stampa Italiana; Elisabetta Cosci, coordinatrice Commissione Pari Opportunità Ordine dei Giornalisti; Roberta Balzotti, coordinatrice Commissione Pari Opportunità Usigrai; Alessandra Mancuso, commissione Pari Opportunità Federazione Nazionale Stampa Italiana; prof.ssa Antonella Polimeni, magnifica retttrice Sapienza Università di Roma; prof.ssa Fabrizia Giuliani, Sapienza Università di Roma;



**UN OSSERVATORIO  
INDIPENDENTE SUI MEDIA  
CONTRO LA VIOLENZA NEL  
LINGUAGGIO SULLE DONNE  
STEP. Ricerca e Informazione**

26 ottobre 2023, ore 09.00-14.00,

Aula Magna Edificio Marco Polo,  
Viale dello Scalo S. Lorenzo, 82

Mimma Caligaris, rappresentante italiana International Federation of Journalists; dott. Luca Massida, Università degli Studi della Tuscia; dott.ssa Rosalba Belmonte, Università degli Studi della

Tuscia; Pasquale Quaranta, "Diversity editor" - La Stampa; Mara Cinquepalmi - GIULIA Sport (per giornaliste e giornalisti il corso fornisce 7 crediti deontologici)

**PARLAMENTO UE** Sì agli spyware per i reati gravi

# Via libera al Media Freedom Act

Via libera della plenaria del Parlamento europeo al Media Freedom Act, la legge Ue sulla libertà e la trasparenza dei media. Il testo è stato approvato con 448 voti a favore, 102 contrari e 75 astensioni. Gli eurodeputati prevedono l'obbligo per i Paesi Ue di garantire la pluralità dei media e proteggerne l'indipendenza da interferenze governative, politiche, economiche o private. L'uso di software spia può essere giustificato "solo come misura di 'ultima istanza', da valutarsi caso per caso, e se disposto da un'autorità giudiziaria indipendente per indagare su un reato grave, come il terrorismo o la tratta di esseri umani". Nelle nuove regole approvate dall'aula gli eurodeputati chiedono di obbligare tutti i media, compresi quelli che sono microimprese, a pubblicare informazioni sul



loro assetto proprietario e riferire sui fondi che ricevono attraverso la pubblicità statale o il sostegno pubblico, sia che si tratti di fondi provenienti da Paesi dell'Ue che da Paesi terzi.

Per evitare che le decisioni sulla moderazione dei contenuti prese dalle grandi piattaforme online incidano negativamente sulla libertà dei media inoltre, gli eurodeputati chiedono che sia messo

a punto un meccanismo per gestire la rimozione dei contenuti distinguendo prima di tutto i media indipendenti dalle fonti non indipendenti. Le piattaforme dovrebbero poi informare i

media interessati dell'intenzione di eliminarne o limitarne i contenuti, lasciando loro 24 ore per rispondere. Se, trascorso questo termine, la piattaforma ritiene che il contenuto mediatico non sia conforme ai propri termini e condizioni, può procedere con la rimozione. Se il media coinvolto ritiene che la decisione della piattaforma non sia sufficientemente motivata e comprometta la libertà di stampa, potrà domandare una risoluzione extragiudiziale della controversia.

Per evitare che i mezzi di comunicazione diventino dipendenti dalla pubblicità statale, il Parlamento propone infine che non si possa destinare a un media, una piattaforma online o un motore di ricerca più del 15% del bilancio disponibile complessivo nazionale per la pubblicità statale. (Ansa, 3 ottobre 2023)

Un'associazione indipendente di reporter indiani ha fatto appello alla protezione della Corte Suprema

## Giornalisti rischiano il carcere per un reportage

L'Editors Guild of India, una delle più autorevoli associazioni indipendenti di giornalisti indiani, ha fatto appello alla protezione della Corte Suprema dopo che un reportage sul ruolo delle autorità locali e sui pregiudizi della polizia nel conflitto etnico nel Manipur è stato oggetto di almeno due denunce di giornalisti che ora chiedono l'arresto. Il reportage, firmato dal presidente dell'Editors Guild, Seema Mustafa, e da un team di tre inviati è stato definito "falso, privo di fondamento" e accusato di "promuovere le ostilità tra le comunità".

Nelle 24 pagine della loro in-



chiesta i reporter affermano che, durante le violenze etniche dello scorso maggio, i media locali, anche a causa dell'interruzione di internet e per le difficoltà di muoversi, riferirono una versione dei fatti "a senso unico, affidandosi completamente ai comunicati del governo locale".

Secondo l'Editors Guild, inoltre, durante il conflitto il governo del Manipur, a guida del Bjp, "si comportò in modo fazioso e fallì nel compito di rappresentare democraticamente gli interessi di tutti i cittadini". La Corte Suprema ha accettato di discutere urgentemente l'appello dei giornalisti. (ansa)

## Giornalisti: stangata Irpef sulla pensione

Da varie regioni d'Italia numerosi giornalisti in pensione hanno riscontrato un inatteso maggior prelievo fiscale IRPEF, anche superiore ai mille euro, sul cedolino della pensione INPS (ex INPGI 1) di novembre 2023 - già visibile tramite Spid su MyINPS - senza aver ricevuto alcun preavviso, né precise spiegazioni sul calcolo della tassazione applicata.

Il sindacato unitario dei giornalisti Figec Cisl, Federazione Italiana Giornalismo Editoria Comunicazione, ha già chiesto maggiori informazioni all'Inps Roma Flaminio - Gestione Ex Inpgi di via Giulio Romano, per sapere al più presto a cosa sia effettivamente



dovuta questa rilevante differenza nella tassazione IRPEF di novembre 2023, rispetto al mese prece-

dente, sollecitando l'INPS ad inserire una spiegazione chiarificatrice nel proprio sito internet.

## Ddl Nordio, Lo Voi: «Le norme sulle intercettazioni violano il diritto di cronaca»



«Gli articoli 114 e 116» del ddl Nordio sulla Giustizia «non c'è dubbio che possano realizzare una grave limitazione per il diritto di cronaca e per la libertà di stampa». A dichiararlo, nel corso della sua audizione in Commissione Giustizia del Senato è il Capo della Procura di Roma Francesco Lo Voi.

«La stampa - osserva - non avrebbe più alcun canale ufficiale trasparente e pubblico per essere informata. E il rischio è che si ricorrerebbe ad altri canali meno trasparenti. Meglio un giornalista che venga a chiedere ufficialmente gli atti, che altri che si aggirano per i corridoi acchiappando questo o quell'altro...».

### VERONA



## A giudizio per diffamazione, rinviata la sentenza per Raffaella Fanelli

«Un incubo iniziato quattro anni fa e che continua. Rinviato al 23 febbraio 2024 il processo che, in tribunale a Verona, vede imputata per il reato di diffamazione la collega Raffaella Fanelli». Lo si legge in una nota pubblicata dal Sindacato giornalisti Veneto sul suo sito web. La nota prosegue: «Oggi, mercoledì 18 ottobre 2023, doveva svolgersi l'udienza conclusiva del procedimento che è slittata per problemi organizzativi. Al fianco di Fanelli e del suo avvocato Alessandro Di Pietro, c'era una delegazione della Fnsi e del Sindacato giornalisti Veneto, composta da Monica Andolfatto, Alessandra Vaccari, e Giuliano Doro e Diego Neri. Presente anche Federico Pecorelli, nipote di Mino, a testimoniare la vicinanza alla giornalista che ha contribuito a riaprire le indagini sull'omicidio del nonno». Il comunicato prosegue riportando le parole di Raffaella Fanelli: «Spero che il 23 febbraio si chiuda davvero tutto perché questi quattro anni mi hanno stancata, snervata, logorata e non ce la faccio più. Ringrazio Fnsi e i familiari di Pecorelli per esserci e per essermi stati sempre a fianco». Fanelli è stata citata a giudizio dal pm scaligero Marco Zenatelli ai sensi del reato 595 del Codice penale per aver «offeso la reputazione del defunto Signorelli Paolo, esponente ideologico della destra radicale e dell'antagonismo nazionale, nonché esponente di Ordine Nuovo e del Fronte sociale nazionale».

La nota ripercorre poi la vicenda: «A presentare nel 2019 la denuncia contro la cronista d'inchiesta, che con il suo lavoro ha fornito un contributo decisivo anche alla magistratura su gravissimi fatti di cronaca del passato riconducibili all'eversione nera, è stata Silvia Signorelli, figlia di Paolo, condannato per associazione eversiva e banda armata, morto nel 2010. Al centro della vicenda l'intervista che Fanelli fece al neofascista ex Ordine Nuovo, Vincenzo Vinciguerra, anche lui imputato nello stesso procedimento, e pubblicata su una testata on line con sede a Verona ora non più attiva. L'articolo nell'ottobre dello stesso anno fu sequestrato su disposizione del gip scaligero con il conseguente oscuramento del sito. Misura che provocò la ferma reazione della Federazione nazionale della Stampa italiana e dello stesso Sgv, e in seguito annullata dal Tribunale dopo il ricorso presentato dal legale del giornale web. Nel comunicato viene poi rimarcato che «Fnsi e Sgv continueranno a stare vicino alla collega per manifestare la crescente preoccupazione dovuta ai costanti attacchi alla libertà di informazione e alla categoria impegnata nell'esercizio del diritto di cronaca. Va ricordato che per la stessa intervista Silvia Signorelli ha querelato Fanelli anche a Milano, ma il tribunale ha archiviato, respingendo anche la richiesta di opposizione».

La nota si conclude con le parole dell'avv. Di Pietro, che lavora con l'associazione Ossigeno: «Oggi si sarebbe dovuto tenere l'esame di Vinciguerra il quale ha fatto pervenire al giudice alcuni documenti che sono attinenti a questo processo. Purtroppo non è stato possibile sentirlo. Lo sentiremo fra quattro mesi: quel giorno ci sarà anche la discussione e la sentenza. In quell'occasione richiederemo anche le riprese video. In aula ho dato atto della presenza di Fnsi e dei familiari di Pecorelli».

Fnsi

# Alle aziende con almeno 3 giornalisti e a chi assume under 36 o stabilizza i precari

## Editoria: contributi all'insegna del pluralismo

**C**ontributi della Presidenza del Consiglio dei Ministri alle imprese editrici di quotidiani e periodici con almeno tre giornalisti inquadrati con contratto di lavoro giornalistico. Un importante intervento a sostegno dell'editoria, della libertà di stampa e dell'occupazione, il decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri, Giorgia Meloni, che tiene conto degli effetti economici derivanti dall'eccezionale incremento dei costi di produzione, mette ordine al settore e fa finalmente chiarezza sull'importanza del pluralismo quale garanzia di democrazia nel nostro Paese. Pubblicato, infatti, con il parere di legittimità della Corte dei Conti, il Dpcm attuativo dell'articolo 1, comma 377, della legge 30 dicembre 2021 n. 234 ("Ripartizione delle risorse

del Fondo straordinario per gli interventi di sostegno all'editoria per l'anno 2023) emanato di concerto con il sottosegretario all'informazione e all'editoria Alberto Barachini e i ministri del lavoro e delle politiche sociali, Marina Calderone, delle imprese e del made in Italy, Adolfo Urso, e dell'economia e delle finanze, Giancarlo Giorgetti.

### Misure per il sostegno alle imprese editrici di quotidiani e periodici

In considerazione degli effetti economici derivanti dall'eccezionale incremento dei costi di produzione e al fine di sostenere la domanda di informazione, alle imprese editrici di quotidiani e periodici, con almeno tre giornalisti inquadrati con contratto di lavoro giornalistico, è riconosciuto per l'anno



2023, entro il limite massimo di 60 milioni di euro che costituisce tetto di spesa, un con-

tributo straordinario pari a 10 centesimi di euro per ogni copia cartacea venduta nel corso dell'anno 2022, anche mediante abbonamento, in edicola o presso punti di vendita non esclusivi. Le copie oggetto di vendita in blocco non sono considerate ai fini dell'agevolazione. Il contributo non è cumulabile con ogni altra agevolazione prevista dalla normativa locale, regionale, nazionale o europea che stabilisca un rimborso per le copie vendute di quotidiani e periodici.

### Misure a sostegno delle assunzioni di giornalisti e professionisti under 36 e per la stabilizzazione dei contratti giornalistici

Ai datori di lavoro appartenenti alle imprese editrici di quotidiani e periodici, anche di nuova costituzione, alle agenzie di stampa e alle emittenti radiofoniche e televisive locali e nazionali, non partecipate dallo Stato, che assumono giovani giornalisti e altri professionisti, con età non superiore ai 35 anni, in possesso di qualifica professionale, opportunamente attestata, acquisita nel campo della digitalizzazione editoriale, dell'informazione e documentazione informatica, della comunicazione e sicurezza informatica, del servizio online e trasformazione digitale, anche nel settore dei media, è riconosciuto un contributo forfettario nella misura di 10.000 euro per ogni assunzione con contratto di lavoro a tempo indeterminato, perfezionatosi nel corso dell'anno 2023, escluse le assunzioni effettuate ai sensi dell'articolo 2, comma 2, del decreto legislativo 15 maggio 2017, n. 69. Il contributo è riconosciuto entro il limite massimo di 7,5 milioni di euro per l'anno 2023, che costituisce tetto di spesa. Al fine di promuovere la stabilità dell'occupazione, ai datori di lavoro appartenenti alle imprese editrici di quotidiani e periodici, alle agenzie di stampa e alle emittenti radiofoniche televisive locali e nazionali, non partecipate dallo Stato, è, altresì, riconosciuto un contributo forfettario nella misura di 14.000 euro per la trasformazione, nel corso dell'anno 2023, di un contratto giornalistico a tempo determinato ovvero di collaborazione coordinata e continuativa in contratto a tempo indeterminato. Il contributo è riconosciuto entro il limite massimo di 7,5 milioni di euro per l'anno 2023, che costituisce tetto di spesa.

### Misure a sostegno degli investimenti in tecnologie innovative realizzati da imprese editrici di quotidiani e periodici e da agenzie di stampa

Al fine di incentivare gli investi-

menti orientati all'innovazione tecnologica e alla transizione digitale delle imprese editrici di quotidiani e periodici e delle agenzie di stampa, è riconosciuto per l'anno 2023, entro il limite di 10 milioni di euro, che costituisce tetto di spesa, un contributo finalizzato al miglioramento della qualità dei contenuti e della loro fruizione da parte dell'utenza, in misura pari al 70 per cento delle spese sostenute in tale anno. Ai fini dell'agevolazione di cui al comma 1, gli investimenti devono essere riconducibili ad un progetto complessivo e organico di innovazione tecnologica e di ammodernamento dei processi produttivi da parte dell'impresa richiedente il contributo.

L'agevolazione di cui al presente articolo non è cumulabile dalla normativa locale, regionale, nazionale o europea l'adeguamento e l'ammodernamento tecnologico delle infrastrutture e dei processi produttivi, con altri benefici previsti per concessi per le medesime iniziative.

### Misure a sostegno degli investimenti in tecnologie innovative realizzati da emittenti televisive e radiofoniche

Al fine di incentivare gli investimenti orientati all'innovazione tecnologica e alla transizione digitale nel settore dell'editoria radiofonica e televisiva è riconosciuto, per l'anno 2023, entro il limite di 45 milioni di euro, che costituisce tetto di spesa, un contributo, finalizzato al miglioramento della qualità dei contenuti e della loro fruizione da parte dell'utenza, in misura pari al 70 per cento delle spese sostenute in tale anno.

### Misure per il sostegno delle edicole

Il "Fondo straordinario per gli interventi di sostegno all'editoria" con una dotazione pari, per il 2023, a 140 milioni di euro, è destinato a incentivare gli investimenti delle imprese editoriali, anche di nuova costituzione, orientati all'innovazione tecnologica e alla transizione digitale, all'ingresso di giovani professionisti qualificati nel campo dei nuovi media, nonché a sostenere le ristrutturazioni aziendali e gli ammortizzatori sociali e a sostegno della domanda di informazione.

Le risorse di cui all'articolo 1, comma 375, della legge 30 dicembre 2021 n. 234, per l'anno 2023, pari a 140 milioni di euro, sono assegnate alle misure previste per il sostegno delle edicole (favorire la realizzazione di progetti di consegna a domicilio di giornali quotidiani e periodici, l'apertura domenicale, la fornitura di pubblicazioni agli esercizi commerciali limitrofi e l'attivazione di punti vendita addizionali) con un contributo forfettario fino a 2.000 euro elevato a 3.000 euro per i punti vendita esclusivi siti nelle Aree interne.

Ai punti vendita esclusivi per la rivendita di giornali e riviste è, altresì, riconosciuto per l'anno 2023 un contributo pari al 50 per cento delle spese sostenute per: Imu, Tasi, Cosap, Tosap, Tari, canoni di locazione, servizi di fornitura di energia elettrica, servizi telefonici e di collegamento a Internet, acquisto o noleggio di registratori di cassa o di registratori telematici, acquisto o noleggio di dispositivi Pos e altre spese sostenute per la trasformazione digitale e l'ammodernamento tecnologico, al netto dell'Iva ove prevista. (giornalistitalia.it)

## CORTE COSTITUZIONALE Esaminata la questione di legittimità sollevata dal Gip

# La Consulta sblocca il processo per Giulio Regeni

Finisce lo stallo per il processo sull'omicidio di Giulio Regeni. È l'effetto della decisione della Corte costituzionale che ha dichiarato illegittimo l'art. 420-bis, comma 3, del codice di procedura penale nella parte in cui non prevede che il giudice proceda in assenza per i delitti commessi mediante gli atti di tortura quando, a causa della mancata assistenza dello Stato di appartenenza dell'imputato, è impossibile avere la prova che quest'ultimo, pur consapevole del procedimento, sia stato messo a conoscenza della pendenza del processo.

La Corte costituzionale ha esaminato la questione di legittimità costituzionale, sollevata dal Giudice per le indagini preliminari del Tribunale di Roma in relazione alla celebrazione del processo per il sequestro e l'omicidio di Giulio Regeni, riunita in camera di consiglio mercoledì 20 settembre 2023. La sentenza sarà depositata nelle prossime settimane.

Lo scorso maggio, nell'ambito del processo per l'omicidio del ricercatore italiano, sequestrato, torturato e ucciso in Egitto nel 2016, il giudice per l'udienza preliminare di Roma, accogliendo la richie-



sta del procuratore capo Francesco Lo Voi e dell'aggiunto Sergio Colaiocco finalizzata a sbloccare lo stallo in cui si trova il procedimento, ha inviato gli atti alla Consulta. Imputati sono quattro egiziani: il generale Sabir Tariq, i colonnelli Usham Helmi e Athar Kamel Mohamed Ibrahim, e Magdi Ibrahim Abdelal Sharif, accusati a vario titolo di sequestro di

persona pluriaggravato, lesioni aggravate e concorso in omicidio aggravato. La procura di Roma aveva sollevato la questione di costituzionalità dell'articolo 420 bis nella parte in cui non prevede che l'assenza di conoscenza del processo da parte dell'imputato derivi dalla mancata attivazione della cooperazione dello Stato estero.

## Comunicazioni sociali, Papa Francesco: «L'intelligenza artificiale si coniughi alla sapienza del cuore»

Il pontefice ha anticipato il tema scelto per la 58ª Giornata mondiale che si celebrerà nel 2024. «Importante guidare l'IA e gli algoritmi, perché vi sia in ognuno una consapevolezza responsabile nell'uso e nello sviluppo di queste forme di comunicazione», spiega la Santa Sede. Papa Francesco ha scelto per la 58ª Giornata mondiale delle Comunicazioni sociali, che si celebrerà nel 2024, il tema: "Intelligenza artificiale e sapienza del cuore: per una comunicazione pienamente umana". «L'evoluzione dei sistemi di intelligenza artificiale - spiega in una nota il Vaticano - rende sempre più naturale comunicare attraverso e con le macchine, in modo che è diventato sempre più difficile distinguere il calcolo dal pensiero, il linguaggio prodotto da una macchina da quello generato dagli esseri umani. Come tutte le rivoluzioni anche questa basata sull'intelligenza artificiale, pone nuove sfide affinché le macchine non contribuiscano a diffondere un sistema di disinformazione a



larga scala e non aumentino anche la solitudine di chi già è solo, privandoci di quel calore che solo la comunicazione tra persone può dare». Dunque, «è importante guidare l'intelligenza artificiale e gli algoritmi, perché vi sia in ognuno una consapevolezza

responsabile nell'uso e nello sviluppo di queste forme differenti di comunicazione che si vanno ad affiancare a quelle dei social media e di Internet. È necessario che la comunicazione sia orientata a una vita più piena della persona umana», conclude la nota.

# Dalle buste paga verrà, infatti, prelevato il “Contributo di Solidarietà dell’1%” Pasticcio Inpgi: prelievo forzoso ai giornalisti

Pierluigi Roesler Franz

Quindici mesi dopo il passaggio dell’Inpgi 1 all’Inps, dopo il prelievo forzoso ai pensionati, arriva anche quello per i giornalisti attivi. È l’effetto negativo del “granpasticcio” – come ampiamente spiegato da Pierluigi Roesler Franz a margine di questo articolo – della delibera n. 27 approvata a maggioranza il 23 giugno 2021 dal Consiglio di amministrazione Inpgi con il voto contrario dei tre consiglieri di opposizione Carlo Parisi, Elena Polidori e Daniela Stigliano. Dalle buste paga di ottobre, novembre e dicembre verrà, infatti, prelevato il “Contributo di Solidarietà dell’1%” relativo ai sei mesi del periodo gennaio – giugno 2022. Lo rende noto l’Inps richiamandosi, appunto, alla delibera 23 giugno 2021, n. 27, con la quale il Consiglio di Amministrazione dell’Istituto Nazionale di Previdenza dei Giornalisti Italiani ha istituito, per un periodo di cinque anni, il contributo aggiuntivo dell’1% della retribuzione imponibile ai fini



previdenziali a carico dei giornalisti attivi. La legge di bilancio 2022 ha poi trasferito all’Inps le funzioni garantite, fino al 30 giugno 2022, dall’Assicurazione Generale Obbligatoria (Ago) dell’Inpgi e di conseguenza dal 1° luglio 2022 sono iscritti all’Inps

i giornalisti professionisti, i pubblicisti e i praticanti, titolari di un rapporto di lavoro subordinato di natura giornalistica. Il Ministero del Lavoro e delle politiche sociali, a seguito di un parere reso dall’Avvocatura generale dello Stato, ha «ritenuto la

delibera Inpgi n. 27/2021 astrattamente efficace, compatibilmente con il nuovo assetto normativo; pertanto, ha stabilito che la delibera in questione, in relazione alla debenza del contributo straordinario a carico dei giornalisti attivi titolari di un rapporto

di lavoro dipendente, pari all’1% della retribuzione imponibile a fini previdenziali, debba trovare applicazione nei confronti degli ex iscritti Inpgi fino al 30 giugno 2022».

L’Avvocatura dello Stato, infatti, dopo aver preso atto che l’Inpgi 1 è conflui-

to nell’Inps dal 1° luglio 2022 in base alla legge finanziaria n. 234 del 2021, ha ridotto di 4 anni e mezzo l’originaria durata fissata in 5 anni dalla delibera del Consiglio di Amministrazione dell’Inpgi n. 27, approvata a maggioranza il 23 giugno 2021 con il voto contrario dei tre consiglieri di opposizione Carlo Parisi, Elena Polidori e Daniela Stigliano e dopo aver acquisito il preventivo parere favorevole delle Parti Sociali Fnsi e Fieg, che introduceva un contributo straordinario di solidarietà dell’1% sia sulle retribuzioni imponibili dei giornalisti in attività, sia sull’ammontare lordo delle pensioni dei giornalisti. L’Inps, con il messaggio 13 ottobre 2023, n. 3596, a firma del direttore generale Vincenzo Caridi, adesso dispone, quindi, che le aziende denuncino e versino il contributo dell’1% da prelevare dalle buste paga dei giornalisti nei mesi di ottobre, novembre e dicembre, all’interno del flusso Uniemens, per i periodi di competenza da gennaio 2022 a giugno 2022.

([giornalistitalia.it](http://giornalistitalia.it))

## FERRARA



### Il procuratore della Repubblica rifiuta di incontrare i giornalisti

Il procuratore della Repubblica presso il tribunale di Ferrara si rifiuta di incontrare i giornalisti. Il tema dell’incontro chiesto dai giornalisti di Aser (l’Assostampa dell’Emilia-Romagna) e di Asf, l’Associazione stampa di Ferrara (sezione provinciale di Aser) è quello della comunicazione e del rapporto con i giornalisti. In sintesi, della democrazia. Nella serata dell’1 settembre, un uomo è stato ucciso a bottigliate in un bar di Ferrara. La notizia è iniziata a circolare sui siti nella prima mattina di sabato 2, con già il nome e la foto della vittima, le foto del locale e il nome dello stesso. Nell’intera giornata, nonostante le continue richieste dei colleghi di carta stampata, tv e web, da forze dell’ordine (carabinieri in questo caso) e Procura non è arrivata nessuna nota stampa o ricostruzione ufficiale dell’accaduto, men che meno il nome della vittima. Cosa del tutto paradossale, la nota stampa di carabinieri e Procura è arrivata solamente alle 12.48 di domenica 3 settembre dove si avvisava che, testuale, era morto un uomo in un bar del centro cittadino.

Da qui la richiesta di incontro che il procuratore non ha concesso, osservando che la questione è già regolata da norme regolamentari.

Aser e Asf hanno replicato sottolineando di non riuscire «a comprendere il rifiuto da parte di un organo di uno Stato democratico ad incontrare, per un sereno e franco colloquio, i rappresentanti di una associazione che ha come primo scopo statutario quello di “difendere la libertà di stampa, fondamento e presidio nelle democrazie moderne di ogni libertà e di ogni progresso civile”».

La lettera del sindacato dei giornalisti al procuratore di Ferrara si conclude con una amara considerazione: «Il nostro timore - le confessiamo - è che, per la Procura da lei diretta, il confronto fra soggetti che tutelano la democrazia sia ritenuto solo una perdita di tempo. E questo, francamente, sarebbe inaccettabile». (Da [aser.bo.it](http://aser.bo.it), 27 settembre 2023)

### Costante: «Il nostro contratto di lavoro ha bisogno di essere rinnovato, gli editori accettino il confronto»

«Il nostro contratto ha bisogno di essere rinnovato. Sia perché dobbiamo recuperare l’inflazione, sia perché i giornalisti hanno diritto a recuperare tempi di vita, ma anche perché nel nostro contratto non c’è il futuro: mancano temi come, ad esempio, l’intelligenza artificiale. Abbiamo chiesto agli editori di sedersi al tavolo più e più volte, e più e più volte sono scappati». Così Alessandra Costante, segretaria generale della Fnsi, a Bari, a margine dell’assemblea dell’Assostampa Puglia che si è tenuta venerdì 29 settembre 2023. Pur consapevole delle difficoltà di rinnovare un contratto nazionale di lavoro in un momento di contrazione economica come questo, Costante ha insistito sulla necessità del confronto: «Dobbiamo chiedere un tavolo per dare delle regole all’intelligenza artificiale che potrebbe in futuro farci perdere molti posti di lavoro».

Cuore delle rivendicazioni il contrasto al precariato e la tenuta dei livelli occupazionali. «Gli editori continuano a scappare dal tavolo contrattuale, la loro intenzione è far uscire attraverso i prepensionamenti i colleghi che guadagnano bene e hanno più garanzie e sostituirli con i rider dell’informazione», ha rilevato la segretaria Fnsi.

«I prepensionamenti – ha aggiunto – sono stati finanziati con 20 milioni. Appena è stato approvato il finanziamento, nell’assestamento di bilancio le aziende hanno iniziato a presentare piani di crisi. La crisi è vera: dal 2011 al 2016 le aziende hanno perso il 20 per cento di ricavi sull’editoria e adesso siamo al 60 per cento. Passiamo da 4 milioni di copie vendute nel 2013 a meno di un milione di oggi. Non è una finta crisi. Dopo 15 anni di web, però,



leggere piani di crisi con su scritto “dobbiamo fare un piano di crisi e prepensionamenti per completare la transizione digitale del giornale” fa sorridere».

Altro tema affrontato dalla numero uno del sindacato dei giornalisti quello del salario minimo. «Non parteciperemo» alla manifestazione del 7 ottobre della Cgil «perché pur condividendo tutti i punti della piattaforma abbiamo il problema della legge sul salario minimo che esclude a priori i giornalisti, i collaboratori, esclude che il salario minimo possa essere applicato alle professioni intellettuali con albo ordinistico, quindi siamo solo noi».

Per Costante si tratta di «una legge scritta male e ancora una volta le forze politiche, tutte, in questo caso quelle del centrosinistra, hanno scelto di ignorare i giornalisti, anzi hanno scelto di cancellarli dalla legge. Non vorrei – ha concluso – che dietro questa cosa ci fosse il pressing degli edi-

tori: una specie di patto sulla pelle dei giornalisti per avere visibilità».

Sulla situazione del sistema dell’informazione in regione e della Gazzetta del Mezzogiorno, in particolare, si è soffermato il presidente dell’Assostampa Puglia, Bepi Martellotta. «Messe insieme – ha osservato – tutte le testate della Puglia, che conta 4 milioni e mezzo di abitanti, non arrivano a 20mila copie vendute a fronte di un centinaio di giornalisti occupati: questo sistema non può reggere se non emerge una classe imprenditoriale in grado di investire sul settore e di rilanciare l’intera filiera, a partire dalle edicole».

La segretaria Costante ha infine assicurato che la Fnsi garantirà assistenza e tutela ai colleghi della Gazzetta del Mezzogiorno, sul cui capo pende la spada di Damocle del 31 dicembre 2023, quando scadrà l’impegno a non licenziare assunto dall’azienda editrice, la Edime, quando rilevò la testata dal tribunale fallimentare.

#### SEGUE DALLA PRIMA

Il 27 novembre 2018 sono state emanate dal Sottosegretario con delega all’informazione e l’editoria, le linee guida per la formulazione dei programmi di comunicazione delle Amministrazioni dello Stato, che forniscono alle Amministrazioni le indicazioni fondamentali per la redazione dei programmi di comunicazione che confluiranno

nel piano di comunicazione del Governo. Le linee guida possono, inoltre, costituire un valido riferimento metodologico per le altre Amministrazioni comunque interessate a richiedere la trasmissione di spot sulle reti RAI o a realizzare iniziative di comunicazione istituzionale. (Linee guida per l’elaborazione dei programmi di comunicazione delle Pubbliche Amministrazioni-Dipar-

timento per l’informazione e l’editoria, Presidenza del Consiglio dei Ministri).

Dalle Linee guida leggiamo un estratto molto significativo: “Le scelte del Governo incidono sulla vita quotidiana delle persone, nei più diversi settori e ambiti di applicazione. Pertanto, è importante che i cittadini vengano informati e coinvolti al fine di renderli consapevoli e partecipi, in un processo cir-

colare nel quale le Amministrazioni pubbliche sono aperte e in ascolto. Il cittadino si pone al centro della comunicazione istituzionale non solo in quanto destinatario finale dell’attività di Governo e titolare di diritti e interessi - individuali e collettivi - ma anche come interlocutore che partecipa attivamente alla discussione, condivide opinioni ed esperienze, fornisce feedback e proposte”.

# Una querela presentata da Ramacciato, responsabile della Ragioneria del Comune di Bojano Colozza assolto dall'accusa di diffamazione

**B**ARI. «Assolto perché il fatto non sussiste». Con questa formula assolutoria il giudice Patrizia Gramegna del Tribunale di Bari, sezione penale, ha scagionato il giornalista Enzo Colozza dall'accusa di diffamazione a mezzo stampa. La querela era stata presentata presso la Procura di Campobasso poi trasmessa a Bari per competenza perché il giornale con cui lavorava il giornalista bojanese, Primo Piano Molise, all'epoca dei fatti veniva stampato a Modugno, centro in provincia del capoluogo pugliese. A querelarlo il rag. Tommaso Ramacciato, responsabile del Settore Ragioneria del Comune di Bojano dal 2011 al 2017. Sotto la lente di ingrandimento della Procura della Repubblica erano finiti due articoli pubblicati in data 8 e 27 aprile 2018, intitolati: "Approvato il riequilibrio finanziario, ora la palla passa alla Corte dei conti" e "Comune di Bojano: casse vuote e creditori alle porte", con i quali il Colozza, secondo il PM Lanfranco Marazia, avrebbe offeso la reputazione del Ramacciato, in quanto facendo riferimento a quest'ultimo, aveva scritto rispettivamente nei due articoli: «Un chiaro riferimento al precedente responsabile finanziario di Palazzo San Francesco che



Il giornalista Vincenzo Colozza

ha tenuto nascosto nel cassetto tante di quelle situazioni penalizzanti per il Comune», «...E a qualche caposettore che si è preoccupato più di abbellire il proprio ufficio con l'acquisto di nuovi arredi non certamente urgenti e necessari, sostituendo, altresì il sistema informatico dell'Ente che dava comunque ampie garanzie, con uno fornito da società - amica -, anziché far quadrare i bilanci in maniera reale e non in modo fittizio come poi sono risultati». Nella sua deposizione la parte offesa aveva dichiarato una serie di circostanze non rispondenti alla realtà dei fatti, probabilmente nella convinzione che il giornalista non possedesse la necessaria documentazione amministra-

tiva per smentirlo. Il Colozza, invece, con l'assistenza del suo legale, avv. Alfonso Mainelli, ha prodotto una copiosissima documentazione, in particolare di organi terzi, come diverse delibere della Corte dei conti che avevano individuato gravi irregolarità nei bilanci comunali mai sanate, la relazione dell'ispettore ministeriale che aveva riscontrato una serie di criticità nei conti del Comune e la sentenza del Tar Molise sul rigetto della richiesta di annullamento del dissesto finanziario, documentazione che è servita a confutare le accuse infondate che gli erano state mosse. Tra l'altro l'avv. Mainelli durante la deposizione del Ramacciato, aveva formulato a questi precise domande

su una serie di episodi accaduti al Municipio di Bojano che il querelante ha negato, sostenendo, con grande stupore, di essere estraneo a quei fatti, dichiarando, addirittura, che gli articoli del Colozza contenevano una serie di falsità che avevano offeso la sua reputazione di professionista di alta specializzazione molto conosciuto e apprezzato in Molise. Il Ramacciato, inoltre, aveva affermato che lui durante la permanenza al vertice del Settore Ragioneria non aveva mai ricevuto contestazioni dagli organi di controllo superiore e che con il dissesto, dichiarato a suo dire due anni dopo il suo trasferimento al Comune di Colli al Volturno, lui non c'entrava nulla avendo lasciato il Comune di Bojano con un avanzo di cassa di 2 milioni e mezzo di euro. Sia il giornalista Colozza, con la sua deposizione dettagliata e precisa, e sia l'intervento del suo legale e la documentazione depositata, sono riusciti a smontare il castello accusatorio del ragioniere, convincendo il giudice Gramegna sulla fondatezza del contenuto dei presunti articoli diffamatori, e a rappresentare una realtà ben diversa da quella raccontata dal Ramacciato con la sua deposizione, il quale non è riuscito nell'intento di nascondere le sue responsa-

bilità nella gestione contabile singolare al Comune di Bojano il cui epilogo è stato il dissesto finanziario. Il Pubblico Ministero, tra l'altro, nelle sue conclusioni, parlando del secondo articolo ha dichiarato che quelle affermazioni erano opinioni personali del giornalista e quindi offensive e diffamatorie, per cui nel chiedere la condanna del Colozza aveva proposto sei mesi di reclusione. Il PM probabilmente aveva dimenticato che tra i compiti dei giornalisti, oltre al diritto di cronaca, c'è anche quello di critica ovviamente su fatti veri, in quanto il diritto di critica, come il diritto di cronaca, è disciplinato dall'articolo 21 della Costituzione italiana il quale, nel primo comma, recita: "Tutti hanno diritto di manifestare liberamente il proprio pensiero con la parola, lo scritto e ogni altro mezzo di diffusione". L'avv. Mainelli, infine, nel rivolgersi al PM, ha sottolineato che se la Procura avesse fatto un'indagine più circostanziata e approfondita, sicuramente il Colozza non sarebbe stato processato. Il giudice Gramegna con il suo dispositivo ha assolto il giornalista bojanese e il direttore del giornale Luca Colella, perché l'accusa contestata di diffamazione a mezzo stampa dal rag. Ramacciato è risultata

inesistente. Ampia soddisfazione per l'esito del giudizio è stata espressa sia dal Colozza e sia dal suo legale Mainelli. Per il giornalista, da oltre due anni in pensione, questo giudizio penale rappresenta l'ultimo di una serie di processi che ha dovuto affrontare nel corso della sua lunga carriera professionale in vari tribunali del meridione, nei quali è stato sempre assolto e quasi sempre assistito dall'ottimo avvocato Mainelli.

Entro 90 giorni il giudice pronuncerà le motivazioni dell'assoluzione con il deposito della sentenza. Non è da escludere che la vicenda possa avere un prosieguo, questa volta a parte invertite.

"Non avevo dubbi sull'esito del processo. Colozza ha sempre mantenuto traccia degli atti a fondamento dei suoi articoli e anche questa volta ha depositato all'attenzione del Giudice una consistente documentazione ragionata che non solo ha escluso qualsiasi ipotesi di diffamazione nei confronti del querelante rag. Ramacciato ma ha smentito anche alcune narrazioni fantasiose, emerse nel corso del dibattimento, del suo periodo di reggenza al settore finanziario del Comune di Bojano." Queste le parole dell'avvocato difensore Alfonso Mainelli.

## Mina Cappussi al 50° premio Sulmona

**L**a giornalista-artista, dall'antica capitale dei Sanniti, Bojano, è tra i selezionati dell'edizione speciale per il mezzo secolo di storia della Rassegna Internazionale di Arte Contemporanea che è riferimentodi primaria importanza per l'intero panorama artistico italiano e non solo, vera e propria vetrina internazionale sul mondo dell'arte. Mina Cappussi è stata selezionata per il catalogo e la mostra del 50ennale con "Fairy Tale", un quadro che racconta il mondo dell'infanzia, la famiglia, le piccole cose care, i ricordi che riaffiorano nell'inconscio colorati dal tempo. Ideata dal Circolo di arte e cultura "Il Quadrivio", la manifestazionevedrà la consegna di ambiti riconoscimenti alle firme più note della carta stampata, della radio, della televisione e del web. La vicedirettrice del TG2 RAI, Maria Antonietta Spadorcia, la giornalista e conduttrice di "Tagadà" (La7), Tiziana Panella, il vice direttore di HuffPost Italia, Alessandro De Angelis e la giornalista e conduttrice televisiva Anna La Rosa sono i vincitori del Premio Sulmona di giornalismo. L'appuntamento è per sabato 14 ottobre, alle ore 17, al teatro comunale "Maria Caniglia" di Sulmona (L'Aquila), in occasione della cinquantesima edizione del Premio Sulmona - Rassegna Internazionale di Arte Contemporanea. La cerimonia, che sarà condotta dalla giornalista Chiara Buccini, vedrà anche alcuni momenti musicali con gli interventi di Antonella Bucci, Mauro Mengali e Silvia Di Censo. Sono attesi, tra gli altri, il sottosegretario alla cultura, Vittorio Sgarbi, il sindaco di Sulmona, Gianfranco Di Piero, il presidente della Regione Abruzzo, Marco Marsilio, il presidente della Commissione bicamerale Enti Gestori, On. Alberto Bagnai, la consigliera regionale



Mina Cappussi con Vittorio Sgarbi



Mina Cappussi insieme a Philippe Daverio

Antonietta La Porta, il presidente della provincia dell'Aquila, Angelo Caruso, e il presidente della Fondazione Carispaq, Domenico Taglieri. Inoltre, il Catalogo della manifestazione vanta anche gli interventi del Ministro della Cultura, Gennaro Sangiuliano, e del Presidente del Senato, Ignazio La Russa. Una manifestazione che, dopo 50 anni, dimostra intatto

tutto il suo valore culturale, ancor più accresciuto dalla nuova struttura, solida e radicata nella società, come ha scritto Vittorio Sgarbi nel voluminoso catalogo. "Il Premio Sulmona", scrive il Presidente Raffaele Giannantonio, "è come la città di Berlino, "condannato a divenire". Mina Cappussi ha dato vita ad un Movimento Artistico, eA E-MO-



Mina Cappussi

VO Mirr or Art, il cui manifesto sta facendo il giro del mondo, raccogliendo sottoscrizioni ovunque. "Noi chiamiamo a testimoni i Custodi del Tempo - l'incipit della Cappussi nel Manifesto eA - per cantare la Bellezza Infinita, dagli abissi del Sé all'immensità dell'Universo, declinata nei colori della Vita, nelle sconfinite sfaccettature del Sentire. Noi sentiamo il bisogno insopprimibile di abbandonare all'ebbrezza della visione, per gli Eletti dello Spirito, i vortici, le fratture energetiche, i colori e le vibrazioni dell'anima, l'emozionante sommità della coscienza, l'asimmetria delle suggestioni, il diapason dei mondi che irrompono sul piano sottile, le dissonanze archetipe; sogni, vaticini, incubi, speranze, presenze lontane, profezie, promesse: una poetica esistenziale declinata nel continuum spazio-temporale". I quadri specchio della eclettica molisana, che si dice segnata dalla data di nascita, il 14 luglio, "il giorno che cambiò il mondo", sono veri e propri strumenti di indagine, per guardarsi dentro, per vedere quelle paure e quelle parti di noi che non vogliamo o non possiamo accettare. Un

movimento artistico che può sembrare antitetico in una contemporaneità dell'immagine, della superficie. "In realtà, - aggiunge la Cappussi - è proprio quando il vacuum avanza, (riempiendo del nulla le ombre della realtà che proiettiamo sulla coscienza) che abbiamo bisogno di riconquistare contenuti, di riempire quel vuoto che, sotto una superficie apparentemente piena, sostanzia un senso di mancanza, di "absentia". Le persone vogliono conoscere cosa c'è dietro il velo di Maya, chiedono di leggersi dentro, di guardare a quelle parti nascoste di noi che spesso ignoriamo o fingiamo di non vedere. L'arte ha grande valore seduttivo perché il suo sistema di decodificazione è l'inconscio. Nell'e-MOVO Art questo potere evocatorio-seduttivo va a toccare le corde più intime, solleva veli, riporta alla superficie emozioni che credevamo dimenticate, ci fa ritrovare con noi stessi. Ci riconosciamo. Ringrazio il prof. Sgarbi per aver posato lo sguardo sulle mie opere, regalandomi un posto speciale nell'olimpo delle nuove promesse dell'Arte

**M. busc.**



# Un lavoro formativo per la categoria, basato su temi legati alla comunicazione di settore Siglato un accordo per la formazione musicale

**Prof. Vincenzo Cimino\***

Quando giornalisti accomunati dalla stessa passione, dagli studi ed esperienze si uniscono, iniziano a...suonare a modo loro: possiamo definirlo un accordo perfetto maggiore. Questo è ciò che è accaduto sabato 8 ottobre durante il Mei di Faenza, nel Palazzo Comunale, allorché è stato annunciato un gemellaggio tra l'Associazione giornalisti critici musicali italiani per la tradizione popolare e l'Ordine dei Giornalisti del Molise. Insieme si tratterà di un lavoro formativo per la categoria, basato su temi legati alla comunicazione musicale, alla terza pagina, alle nozioni basilari che un giornalista dovrebbe acquisire per scrivere di musica o che dovrebbe approfondire se già se ne occupa. Insieme al segre-



tario dell'Ordine dei Giornalisti della Puglia, il maestro Livio Costarella ed al presidente dell'Odg Silvestro Ramunno ci si è confrontati su come gettare le basi per un discorso comune al fine di rilanciare il comparto musicale sia nella formazione professiona-

le continua che nella informazione in generale. Durante il convegno, il presidente dell'Ordine dei Giornalisti del Molise Vincenzo Cimino, nel donare un gagliardetto istituzionale al presidente dell'Agimp Alex Pierro ed alla vice Simona Cantelmi, ha annun-

ciato che nei prossimi giorni sarà completata l'offerta formativa con la firma di un protocollo tra le due istituzioni. Si ricorda che dopo il Gist, quella con l'Agimp rappresenta un traguardo culturale che proietta l'Odg Molise verso importanti traguardi culturali, un piccolo Ordine che cerca di segnare il passo aprendosi ad un mercato culturale che va tutelato e rinvigorito. Ma con chi? Con coloro che hanno le competenze, la voglia e la passione per abbracciare la categoria tutta. "Dobbiamo parlare di musica, di radio, di voce, di respiro, di uffici stampa, di plagio, di suoni, di diritto d'autore, di critica musicale, come già avvenuto in passato - ha dichiarato Vincenzo Cimino - ma con i giornalisti musicali legati alla tradizione ed ai linguaggi popolari. Abbraceremo ed inviteremo an-

che Raduni, vale a dire il network guidato da Carlo Pahler, che rappresenta giovani comunicatori, appartenenti a diverse Università Italiane, che promuovono e irrobustiscono tutti gli aspetti legati alla formazione giornalistica musicale, con un'attenzione specifica verso il mondo della radiofonia e i linguaggi popolari. Ripeto, dobbiamo aprire la formazione ad un mercato che cambia, ad un giornalismo che deve scrollarsi la polvere degli anni '80 e fargli vivere le emozioni di un sistema che siccome non regge da anni, deve adeguarsi alle sfide del 2020. O viviamo il momento e ci adeguiamo al nuovo modo di comunicare, o possiamo anche cambiare professione, sempre se siamo ancora in tempo".

**\*Presidente Ordine dei Giornalisti del Molise**

## Premio giornalistico Natale Ucsi 2023

La ventinovesima edizione del Premio giornalistico nazionale "Natale Ucsi" 2023, promosso dalla sezione veronese dell'Unione Cattolica Stampa Italiana, rielegge Verona capitale delle buone notizie e ribadisce l'obiettivo di dare visibilità e valorizzazione al giornalismo che sa cogliere e raccontare la solidarietà, il rispetto della legalità, le buone azioni e le buone persone. Soprattutto, premiare i giornalisti che sanno farsi voce del "bene che c'è e che non si dice", come nelle intenzioni dei fondatori.

Il premio assume quest'anno uno spessore particolare, cadendo nel centenario della nascita di Giuseppe Faccincani, giornalista veronese - cui è intitolato a memoria - che sempre indirizzò il proprio lavoro su tali binari professionali ed umani.

Accanto a Fondazione CattolicaVerona, da sempre vicina al premio, sostengono l'iniziativa il Comune di Verona, la Fondazione Banca Popolare di Verona, la Conferenza Episcopale del Triveneto (CET) e il Gruppo editoriale Athesis. Il premio è patrocinato dall'Ucsi na-

zionale, dal Comune di Verona, dall'Ordine Nazionale dei Giornalisti e dall'Ordine dei Giornalisti del Veneto. Partner storici sono la Cantina Valpolicella di Negrar e la Tipografia La Grafica Editrice. «Questa edizione - commenta Stefano Filippi, presidente Ucsi Verona, confermato per il triennio 2023/2026 - assume, dunque, un significato speciale. E nel ricordare la figura e l'impegno di Giuseppe Faccincani in questo centenario della nascita, ci piace chiamarlo ancora "il Profe", poiché davvero è stato un maestro per tanti colleghi veronesi e non solo. Lo fu anche nel raccontare il bene nascosto, la solidarietà, il rispetto delle persone, dando dignità di notizia a tanti fatti che spesso passano sotto silenzio. Il premio vuole sostenere e incoraggiare i giornalisti che raccontano la gratuità, la condivisione, l'accoglienza dell'altro, valori che vivificano il nostro tessuto sociale». La figura di Faccincani brilla nel ricordo della figlia Guia: «Mio padre aveva un gran rispetto dei lettori, sapeva quanto le notizie fossero importanti ma, molto di più, intuiva la valenza

del loro impatto "sociale". Lavorare in un quotidiano locale, diceva, aumenta la responsabilità del giornalista proprio per il contesto in cui essa nasceva. In caso di delitti efferati temeva molto, ad esempio, il fattore "emulazione" a breve e medio termine. Serviva una delicatezza particolare, un'attenzione doppia. Penso che anche per questo credesse fortemente nel valore della "buona novella" e della solidarietà come forza "emulatrice" positiva. Temo che il rispetto del lettore di cui parlava si sia perso. Credo che vorrebbe essere ricordato come un uomo onesto, nella vita e nel giornalismo, innamorato di Verona, della sua storia e del suo territorio. Il Premio "Natale Ucsi", che contribuì a fondare insieme ai soci storici dell'Ucsi di Verona, resta il modo migliore per ricordarlo. Era felice nel leggere i tanti articoli candidati provenienti da tutta Italia. Diceva, "c'è ancora tanto da scrivere e da sperare per l'umanità". Sono tre i premi principali e tre i riconoscimenti speciali che la giuria - presieduta da don Bruno Cescon e composta dal presidente Stefano Filippi, dal

vicepresidente Ucsi Verona, Tarcisio Caltran, nonché da soci dell'Ucsi di Verona, Veneto e Trento - assegnerà ai vincitori. Stampa, Tv, Radio, Targa Athesis per collaboratori under 30, Genio della donna e Giornalisti e società sono le sei categorie del bando a copertura nazionale che scade il prossimo 28 ottobre. Il premio Ucsi - Fondazione Cattolica alla stampa, il premio Ucsi - Fondazione Cattolica alla televisione e il premio Ucsi - Fondazione Cattolica alla Radio sono attribuiti rispettivamente al migliore articolo pubblicato su quotidiano, periodico o testata online regolarmente registrata e al miglior servizio televisivo e radiofonico che affronti i temi del premio. Il Gruppo editoriale Athesis attribuisce il riconoscimento speciale "Targa Athesis" al miglior servizio sui temi del premio realizzato da un giovane giornalista o collaboratore con meno di 30 anni; il premio "Il genio della donna" della Fondazione Banca Popolare di Verona è destinato, invece, all'alla giornalista che abbia valorizzato l'impegno femminile nella tutela dei valori legati al bene



e alla convivenza civile. Gli articoli/servizi candidati devono essere pubblicati o messi in onda tra il 1° novembre 2022 e il 28 ottobre 2023. La giuria conferisce, infine, il riconoscimento speciale "Giornalisti e società: la professione giornalistica al servizio dell'uomo" dell'Ufficio Comunicazione Sociali della Conferenza Episcopale del Triveneto (Cet) assegnato a un/una giornalista/iniziativa editoriale impegnati nel mondo del volontariato sociale per il sostegno a situazioni di emarginazione e fragilità sociale. La cerimonia di premiazione si terrà sabato 16 dicembre a Verona, alle ore 11 nella sala Arazzi di palazzo Barbieri, sede del Comune, alla presenza dei

rappresentanti delle istituzioni, dei partners e con ospiti che ricorderanno la speciale figura di Giuseppe Faccincani. Le candidature degli articoli pubblicati dovranno essere inviate, con allegata scheda di partecipazione, alla mail candidature@premioucsi.it entro il 28 ottobre 2023 tramite servizi web quali wetransfer.com. La mail (segreteria.premioui@gmail.com) sarà attiva solo per la richiesta di chiarimenti sul regolamento e modalità di partecipazione. Ogni candidato potrà concorrere con un solo articolo o servizio e iscriverlo a una sola sezione del premio, indicandolo nella scheda di partecipazione.

**m.bus**

## Premio giornalistico per lo spazio digitale



È online il bando della dodicesima edizione del Premio giornalistico promosso dalla Fondazione Benedetta D'Intino. Il concorso è dedicato al tema dei rischi e delle opportunità per la crescita e lo sviluppo delle relazioni quando bambini e adolescenti abitano lo spazio digitale. «In un'epoca di iper-connesione, soprattutto per i più giovani, il ruolo delle tecnologie assume una dimensione sempre più sociale ma strettamente connessa con lo sviluppo e la crescita personale ed emotiva - dice Mattia Formenton, presidente della Fondazione Benedetta D'Intino -. Con questo riconoscimento vogliamo premiare chi nel mondo dell'informazione riuscirà a portare una riflessione originale e obiettiva sul tema, che aiuti a interpretare il fenomeno tenendo in considerazione le sue molteplici sfaccettature».

**fr.ca.**

## Premio giornalistico Benedetta D'Intino giunto alla XII edizione

Il premio è aperto ai giornalisti professionisti e pubblicisti che tra l'1 settembre 2023 e il 30 giugno 2024 pubblicheranno articoli su un quotidiano, un periodico, una testata on-line o realizzeranno servizi o inchieste per la radio o per la tv in merito a questo argomento. Per partecipare c'è tempo fino al 3 luglio 2024. Le candidature vanno inviate, entro e non oltre il 3 luglio 2024, attraverso posta elettronica all'indirizzo [premiogiornalistico@benedettadintino.it](mailto:premiogiornalistico@benedettadintino.it). I vincitori delle due categorie articoli giornalistici e servizi audio e video giornalistici riceveranno, rispettivamente, un premio di 1.000 euro, al lordo delle ritenute di legge.

Gli elaborati saranno valutati da una giuria di giornalisti composta da Armando Besio, Cristina Carpinelli, Salvatore Carrubba, Giancarlo d'Adda, Ferruccio de Bortoli, Paola Molteni, Andrea Monti, Barbara Rachetti, Antonio Rizzolo, Ira Rubini, Giangiacomo Schiavi, Carla Vanni, Pier Luigi Vercesi, Andrea Vianello e da un comitato tecnico rappresentato da



Wally Capuzzo, psicologa psicoterapeuta, Nicola Corti di Fondazione Allianz UMANA MENTE, Stefano Malfatti dell'Istituto Serafico di Assisi, Alessandra Schiaffino, psicologa e psicoterapeuta, Aurelia Rivarola, Mattia Formenton, Silvia D'Intino, Anna Erba, Ivana

Olivieri, Ilaria Dufour della Fondazione Benedetta D'Intino e del Centro Benedetta D'Intino. Il bando e tutte le informazioni sul premio sono disponibili sul sito web del Centro Benedetta D'Intino Onlus.

**fr.ca.**

# Bonamico incontra la stampa all'Odg Molise: chiarimento efficace

Carmen Sepede

**C**AMPOBASSO. Un chiarimento. E un modo per trovare la giusta quadra tra chi deve la sanità deve gestirla e chi deve raccontarla, anche dalla parte dei cittadini. Come i giornalisti. Questo il senso dell'incontro con il commissario ad acta del Molise Marco Bonamico, che l'Ordine dei giornalisti ha organizzato, dopo che è scoppiato il caso a seguito delle parole pronunciate al Tgr Molise. "Questa regione è poco attrattiva per i medici - le parole del commissario - questo è il primo problema e secondo me è poco attrattiva perché c'è una pressione molto forte dei media sulla sanità". "Il mio intervento è



stato equivocato - ha detto Bonamico, nella conferenza stampa convocata dal presidente dell'Odg Moli-

se Vincenzo Cimino, con i componenti del direttivo Cosimo Santimone e Marcella Tamburello - l'infor-

mazione e anche le critiche sono ben accette, anzi sono fondamentali nell'ottica del miglioramento del servi-

zio. Quello che voglio dire è di evitare di dare notizie un po' allarmanti che non sempre sono veritiere e di evitare titoloni su cose banali. Mi sono trovato a leggere un titolo su una locandina, "chiuso ambulatorio di Otorino", che era un po' allarmistico e forniva un'informazione fuorviante, visto che quel laboratorio sarebbe stato chiuso solo due pomeriggi il 24 e 25 agosto. Di certo io sono disponibile per ogni chiarimento, i giornalisti hanno il mio numero e rispondo sempre". Sollecitato dal presidente Cimino a dotare il proprio staff di una figura di intermediazione, quale un addetto stampa, "di fatto ci siamo insediati da una settimana, non ho uno staff", la puntualizzazione di Bonamico, il commis-

sario alla sanità ha quindi dato qualche anticipazione sul lavoro che sarà fatto, a partire dalla riapertura di servizi che erano stati chiusi e sull'avvio di un progetto per la riduzione delle liste di attesa. Questo anche per migliorare un servizio sanitario "su cui c'è da lavorare tanto, anche se non si deve credere che sia molto peggiore di altre realtà italiane". Al problema dei servizi da migliorare, che di certo trova un ostacolo nel piano di rientro dal deficit, si affianca il problema che alcune strutture sanitarie "non forniscono una buona immagine, cosa che potrebbe essere migliorata anche con una maggiore accoglienza e disponibilità nei confronti dei pazienti".

articolo pubblicato su **isnews**

## Durante la partita di Eccellenza Abruzzese Sambuceto Teramo Pallonata alla nuca per la collega Alessandra Potena di Trsp

**A**ncora un episodio che lascia sconcertati. La giornalista Alessandra Potena ha dovuto interrompere la cronaca, del match tra Sambuceto e Città di Teramo. Posizionata a lato della tribuna stampa, troppo esigua per le esigenze della gara, nei pressi dei tifosi teramani, la collega è stata oggetto di una sorta di 'caccia alla cronista ed al suo operatore'. Una prima pallonata è stata indirizzata verso la telecamera, solo sfiorata. Poi un'altra pallonata ha raggiunto la collega alla nuca provocandole una forte emicrania e costringendola ad interrompere la sua opera di cronaca (non in diretta). Come Ordine dei Giornalisti del Molise, esprimiamo la massima



vicinanza e la totale solidarietà alla giovane cronista sportiva, ponendo l'indice sulla necessità che le strutture, a qualsiasi categoria, siano dotate di spazi che permettano agli operatori dell'informazione di svolgere in tutta tranquillità e con la giusta serenità il proprio lavoro durante le partite di pallone. Al tempo stesso auspichiamo che simili episodi cessino sui campi di calcio e che le autorità preposte sappiano individuare e segnalare i tifosi macchiatosi di questo episodio, accertando le loro responsabilità e comminando la giusta sanzioni a quanti si sono resi protagonisti di questa brutta pagina

M.T.

## Agnone capitale della cultura: l'Odg Molise scende in campo

**L'**Ordine dei Giornalisti del Molise con una nota inviata al sindaco Daniele Saia, ha inteso sostenere la candidatura di Agnone capitale della cultura. Un atto dovuto verso la comunità ed i giornalisti del posto, in modo unanime, che conferma la volontà da parte dell'Ordine professionale di seguire da vicino la competizione. "Si sono tutti soffermati, giustamente, sulle principali caratteristiche della città - afferma il presidente dell'Ordine Vincenzo Cimino - e quindi sulle bellezze naturali, artistiche, monumentali, sulle tradizioni culturali, culinarie, sulla fonderia e le botteghe artigiane del rame e del ferro, sugli insediamenti industriali, sul clima e il paesaggio, persino sulla tranquillità, ma noi ci permettiamo di aggiungere altri e due valori che per noi sono fortemente rappresentativi: il giornalismo e la letteratura. Con i nostri corsi formativi d'intesa con l'Università del Molise, abbiamo approfondito le figure di Vincenzo e Baldassarre Labanca, che per tutta l'Italia rappresentano delle personalità di spicco, capaci di segnare la storia del giornalismo italiano e della filosofia religiosa. Ecco, non può esistere un premio alla cultura, senza due ingredienti che l'Odg Molise si sente di evidenziare". Non a caso, anche dal punto di



vista giornalistico, Agnone vanta la testata cartacea più longeva, il mensile Eco dell'alto Molise, nato nel 1981 e diretto con abnegazione e sacrificio dal caposcuola Vittorio Labanca, due testate telematiche consolidate ed una vasta tradizione di riviste. Non solo, ma Agnone annovera i pri-

mi corsi di giornalismo d'intesa col Miur, all'interno delle scuole superiori del posto, a testimonianza del valore della scuola giornalistica locale: lezioni svolte dai colleghi agnonesi nelle vesti di docenti per la preparazione all'esame di maturità.

fr.ca.



## Un libro per celebrare Benedetto XVI

Antonella Gatta

**I**l blog cattolico Campari & de Maistre torna in libreria con un nuovo saggio sulla figura di papa Benedetto XVI, al secolo Joseph Ratzinger, deceduto il 22 dicembre 2022, dal titolo Benedetto XVI. L'ultimo europeo (Historica, 2023). Il volume è acquistabile anche sui principali negozi online.

Gli autori, collaboratori del sito d'informazione, hanno voluto celebrare con progetto editoriale un personaggio che ha ispirato più di tutte la loro devozione religiosa. Si afferma nella nota di presentazione del saggio sul blog: «Si tratta di un doveroso tributo verso l'uomo e il pensatore che più di tutti ci è stato di ispirazione nel nostro cammino umano e di fede. Senza di lui, ciascuno di noi sarebbe una persona molto diversa e anche questo spazio sul web non esisterebbe. Licenziando questo testo, abbiamo voluto, quindi, esprimere la nostra riconoscenza alla sua memoria e al Signore che ce lo ha donato, impegnandoci a perpetuarne la memoria e l'eredità».

Come accademico e nelle vesti di romano pontefice, Ratzinger ha condotto un continuo confronto con la modernità, con i suoi dogmi e le sue certezze, dimostrando nelle encicliche, nella saggistica e nelle lectio magistralis la ragionevolezza delle fede cattolica.

La sinossi del saggio ben chiarisce gli intenti del nuovo progetto editoriale di Campari & de Maistre: «Benedetto XVI è stato una figura dirompente non solo nella storia della Chiesa a cavallo tra due millenni ma nel cammino della modernità, che ha sfidato, ma in modo positivo, proponendo la scommessa della Fede in Gesù Cristo nel dibattito intellettuale, dominato da una cultura secolarizzata e secolarizzante, e riuscendo a suscitare l'interesse e la stima del mondo accademico e culturale ma anche una veemente reazione contraria. I punti cardine della sua opera teologica e del suo Magistero pontificio sono stati: l'ermeneutica della continuità del Concilio Vaticano II, la riscoperta della liturgia tradizionale, il confronto fra Fede e Ragione, la grande sfida alla dittatura del relativismo. Le sue dimissioni, un gesto storico, hanno concluso un pontificato straordinario ma non l'influenza del suo pensiero su milioni di persone, così come la sua morte, che ha, anzi, fatto emergere come fosse ancora amato da larga parte del Popolo di Dio e come le questioni da lui poste siano più che mai attuali».

All'interno del saggio è presente un capitolo scritto dal giornalista molisano Alfredo Incollingo, che ha approfondito il dibattito intorno al discorso di Ratisbona di Benedetto XVI e il reale messaggio della lectio magistralis del papa tedesco sul rapporto tra fede e ragione.



## CONVEGNO Si è tenuto sabato 24 settembre nella sala convegni a Civitanova del Sannio Una giornata di studio sul clinico Cardarelli

**"L**e malattie croniche infiammatorie intestinali" è stato il tema del convegno di sabato 24 settembre 2022 nella sala convegni in piazzale Padre Fiorante a Civitanova del Sannio. Presieduto da Gennaro Barone e Sergio Tartaglione, con il coordinamento scientifico di Maurizio Gasperi, il seminario, ha previsto crediti ECM e per l'Ordine dei Giornalisti del Molise. Al centro la figura di Antonio Cardarelli, che nel paese che ha ospitato l'evento è nato, con gli interventi e gli approfondimenti di diversi relatori. Al termine, nel pomeriggio, si è tenuta la premiazione del concorso "Antonio Cardarelli" (migliore Tesi di Laurea in Medicina e Chirurgia per studenti iscritti agli Ordini di IS e CB) - XIII edizione. Al cospetto di una sala gremita e dei presidenti degli Ordini dei medici di Campobasso e Isernia Pino De Gregorio e Fernando Crudele, si è assistito ad una buona tavola rotonda di certoso approfondimento sulla figura del celebre medico. Per la prima volta l'Ordine dei Giornalisti del Molise ha inteso partecipare all'iniziativa apportando un valore aggiunto, grazie anche all'interessamento del sindaco del paese Roberta Ciampittiello. "I giornalisti vanno formati anche sulle massime figure storiche che hanno caratterizzato la medici-



na della nostra regione. In pochi sanno - commenta il presidente dell'odg Molise Vincenzo Cimino - che Cardarelli sia stato il clinico di politici, artisti, filosofi che hanno segnato la storia del nostro

Paese. Come per Pietro Ramaglia, l'Odg Molise desidera perseverare in questa direzione di approfondimento culturale che accresce la preparazione degli iscritti".  
**Ma.Tib.**

### Chi è Antonio Cardarelli

**N**asce il 29 marzo 1831 a Civitanova da Urbano Cardarelli, benamato medico della cittadina e Clementina Lemme. Compie gli studi classici nel Seminario Vescovile di Trivento dimostrando grande passione e intelligenza. All'età di 17 anni si reca a Napoli, dove si iscrive al collegio Medico di S. Aniello. Giovanissimo, nel 1853 si laurea in Medicina e Chirurgia. Durante gli studi nella città Partenopea viene a conoscenza, diventando anche sostenitore, dei moti Garibaldini e Mazziniani, cosa che non gli è stata certamente d'aiuto ai fini della carriera, essendo Napoli una città espressamente Borbonica. Infatti, si dice sia stato costretto a presentare una falsa identità per partecipare al concorso da assistente al Complesso degli Incurabili, dove risultò primo. Svolgendo la pratica medica, le sue notevoli capacità diagnostiche, innovative per la clinica del suo tempo, lo resero celebre facendogli guadagnare il rispetto e il favore dei migliori nomi della medicina italiana. Quando divenne primario nel suddetto ospedale, "il Grande Clinico" poteva già contare un vasto stuolo di discepoli richiamati dalla sua grande fama e desiderosi di ascoltare la sua dottrina. Nel 1880 vince la cattedra di Patologia Medica alla Regia università di Napoli, dove insegnerà ininterrottamente fino al 1923, quando è costretto a lasciare la docenza a causa della sua veneranda età (92 anni). Qui conobbe uno dei suoi allievi prediletti, che successivamente insegnò anche come docente di clinica medica nella stessa università Luigi D'Amato. Sempre nel 1880 viene eletto deputato alla Camera presso il Collegio di Isernia fino al 1894. In seguito fu nominato Senatore del Regno d'Italia per altre due legislature. Muore a Napoli l'8 gennaio 1927. I suoi resti riposano nel paesello alto molisano che gli ha dato i natali, nel cimitero che lui stesso contribuì a costruire. Fu medico di fiducia di personaggi celebri come Giuseppe Garibaldi, i sovrani Vittorio Emanuele II e Umberto I, Giuseppe Verdi e il filosofo Benedetto Croce. A lui sono stati intitolati gli omonimi ospedali di Campobasso e Napoli.

**Ma.Tib.**

Cultura, comunicazione e istruzione a confronto sul tema: "Il giubileo 2025, occasione di rinascita culturale e sociale: comunicare il bene che c'è nella società"

## UCSI Molise. Pensare al futuro? Parlare ai giovani con verità e alimentare i loro sogni

**Rita D'Addona\***

**P**ensare ai giovani, parlare loro di verità con il linguaggio della verità e della mediaetica è la sfida più grande. Tuttavia, farlo in un contesto di formazione giornalistica e linguistica la sfida è stata ancor più rilevante, quando, a parlare ai giovani e ai giornalisti è stato un nutrito parterre di eloquenti relatori. Al centro degli interventi il tema del Giubileo del 2025 in un contesto scolastico di formazione linguistica come quella dell'Accademia Britannica di Campobasso che ha ospitato l'iniziativa fuori dagli schemi usuali. È stato il primo degli eventi culturali e di formazione giornalistica sul Giubileo del 2025 che ha visto la partecipazione di giornalisti di chiara fama nazionale e di studenti e studentesse del V anno dei licei linguistici "G.M. Galanti" e del Pertini di Campobasso. L'iniziativa è stata organizzata in vista dell'evento giubilare dedicato al mondo della Comunicazione (24 gennaio 2025) e della programmazione di eventi di culturali e di formazione in seno alla Commissione Cultura UCSI per l'Anno Santo del 2025. L'Unione Cattolica della Stampa Italiana regionale del Molise in collaborazione con l'Ordine dei giornalisti del Mo-

lise, l'Accademia Britannica - sede di Campobasso, la Direzione Regionale dei Musei e dell'Ufficio Scolastico Regionale del Molise, l'Ufficio Scolastico regionale del Molise, ha promosso l'incontro culturale di formazione dal tema "Il giubileo 2025, occasione di rinascita culturale e sociale: comunicare il bene che c'è nella società" lo scorso 11 ottobre a Campobasso. Ai partecipanti sono stati rilasciati 4 crediti formativi e gli attestati di partecipazione per gli alunni dei licei linguistici. L'iniziativa si è articolata in due panel: uno teorico di formazione con relazioni di approfondimento tematico e uno di carattere pratico consistente nella visita guidata al Museo Sannitico e al palazzo Pistilli di Campobasso, nel centro storico. La giornata di formazione ha messo studenti, giornalisti, comunicatori e operatori della cultura a confronto sulla rigenerazione delle relazioni - dai social al sociale - ristabilire le relazioni, raccontare la speranza attraverso le varie espressioni artistiche quale tema portante del cammino in preparazione al Giubileo del 2025. Una formazione volta a sviluppare interventi di comunicazione integrale dentro spazi reali e spazi digitali. In questo contesto si è innestata la

giornata di formazione con "l'urgenza" di "vivere con entusiasmo e partecipazione il prossimo Giubileo che potrà favorire molto la ricomposizione di un clima di speranza e di fiducia" (cit. Francesco) a partire dalle realtà territoriali nelle singole regioni. Tra i relatori sono intervenuti Stefano Ziantoni giornalista responsabile di RAI Vaticano, Lao Pettrilli giornalista di RDS (audiomessaggio), Vincenzo Varagona Presidente Nazionale UCSI, Antonietta Ricciardi direttrice dell'Accademia Britannica, Davide Delfino direttore del Museo Sannitico, Rita D'Addona Presidente UCSI Molise. Per i saluti istituzionali è intervenuto l'assessore alle politiche giovanili del comune di Campobasso Nicola Praitano, Enrico Rinaldi direttore regionale Musei Molise, Cosimo Santimone vicepresidente OdG Molise ed Enrico Cefaratti, giornalista Rai, consigliera Nazionale UCSI. Ha moderato gli interventi la giornalista e referente stampa per UCSI Molise Fabiana Abbazia. A dare slancio al tema oltre alla pertinenza negli interventi tra i saluti istituzionali, giusta premessa, si sono susseguiti i relatori - formatori con interventi specifici dall'aspetto linguistico a quello giornalistico sino alla specificità sulla cor-

rettezza e competenza della comunicazione sui beni culturali, museali, architettonici di un luogo per caratterizzare le peculiarità di una regione e renderle fruibili a tutti. Sul Giubileo, in particolare, è stata sottolineata l'importanza di una circolarità educativa e di una corretta informazione in sinergia di rete tra le Istituzioni e Istituti di formazione come l'Ordine dei Giornalisti e le Istituzioni Scolastiche, con l'ausilio di un "passaporto linguistico" come ha indicato la direttrice dell'Accademia Britannica Antonietta Ricciardi, seguendo le direzioni dettate dal giornalista Rai e Direttore di Rai Vaticano Stefano Ziantoni: andare, ascoltare, ragionare, raccontare. Ask the boy, tutto passa per una efficace comunicazione del territorio, ascoltando i giovani, dando voce ai più deboli e ai fragili come ha detto il direttore del Museo Sannitico Davide Delfino per una informazione "matura e consapevole" nella sottolineatura dell'Ordine dei Giornalisti e della Stampa Cattolica. La comunicazione ha il potere di creare ponti e di favorire l'incontro. Ma il tratto che la caratterizza è la verità centrale nell'agire comunicativo. Il protagonista della verità narrativa è stato il noto Lao Pettrilli, giornalista e caporedat-



tore di RDS: "Mi soffermerei da cronista dalla necessità di comunicare il bene. certo, è molto importante occuparsi degli esempi positivi, però, noi cronisti siamo chiamati spesso a fare da guastafeste. È il nostro ruolo disgraziato sebbene sovente punito dai sondaggi sulla popolarità della categoria. Noi cronisti anche in questo nostro bellissimo e ammaccato Paese abbiamo un ruolo: anzitutto descrivere la verità. nemmeno di raccontarla, ma di scoprirlo. Purtroppo, grattando sotto qualcosa che può sembrare bello e buono si scopre che ci sia qualcosa di meno bello e meno buono. Capisco e comprendo il messaggio di questa giornata, ma lasciate che io lo prenda da un'altra angolatura. È doveroso nei tempi che viviamo ancora di più realizzare che quasi tutto è bello dove ci sono i regimi, dove il bello discende dall'alto e nei regimi, non è un caso, che prosperano le fake news. Poi ci sono quelle condizio-

ni ibride dove c'è la prassi e consuetudine dell'abbellimento ed è qualcosa che riguarda il marketing e la pubblicità in maniera spesso sofisticata e alle volte affascinanti. Ma non riguarda invece il comunicare per come si deve comunicare. sottolineo l'esigenza e l'importanza di comunicare la verità sempre e comunque in maniera totalmente indipendente senza padroni di nessun tipo. È un diritto dovere quello di informare. e oggi giorno penso anche quello di informarsi. Non si tratta di frenare gli entusiasmi, ma di evitare le esaltazioni, perché le esaltazioni restituiscono un quadro non rispondente alla verità. "Male non fare, paura non avere" nella verità non può e non deve fare paura: è affrontandola che si può fare il discernimento necessario e guardare il mondo per quello che è e lavorare per migliorarlo. Questo sì! Grazie per queste riflessioni".  
**\*Presidente UCSI Molise**

# Presentazione a Bojano del libro di Giovanni Mancinone con esponenti delle forze dell'ordine

## Insieme contro la violenza di genere

Rita Carla Codispoti

Molto partecipata la presentazione del libro di Giovanni Mancinone "Mostri. Quando non c'è più l'amore" edito da Rubbettino, tenutasi a Bojano sabato 30 settembre nel Palazzo Colagrosso. Organizzata dall'Associazione Falco, con il patrocinio del Comune di Bojano e dell'Ordine dei Giornalisti, la presentazione, moderata dalla giornalista Rita Carla Codispoti, ha visto come relatori esponenti delle Forze dell'Ordine che hanno spiegato al pubblico presente, attraverso la loro esperienza sul campo e collegandosi alle storie di Mancinone riportate nel Libro, come si deve lottare insieme contro la violenza di genere, con un messaggio comune rivolto alle donne che subiscono violenza: "siamo qui per aiutarvi, non siete sole". Il Presidente della Falco, Alessio Papa ed il Sindaco Carmine Ruscetta, con l'amministrazione comunale, hanno salutato i presenti e ringraziato Mancinone per aver fatto tappa a Bojano con il suo Libro. Presenti anche il Presidente dell'Ordine dei Giornalisti, Vincenzo Cimino, il Comandante dei Carabinieri Forestali, Mar.llo Costanzo Cappella ed i suoi militari e le associazioni di Bojano che hanno aderito all'iniziativa: l'Associazione Nazionale Carabinieri sezione di Bojano, il Gruppo Alpini, la Croce Rossa, l'Associazione "Con il cuore Danilo Sabatino", l'Associazione Culturale Sant'Egidio Abate, l'Associazione Efferescienze, il Centro Polifunzionale per la terza età di Bojano. Il Comandante della Compagnia Carabinieri di Bojano, Cap. Edgard Pica, impegnato in attività di studio ed analisi del fenomeno,



ha parlato dei casi che ha trattato che hanno tutti lo stesso filo conduttore: "Vediamoci per l'ultima volta, l'ultimo incontro e l'omertà, che va ricollegata non sono alla mafia ma a questi casi". "Il si poteva evitare fa parte dell'omertà - ha detto il Capitano Pica - in questi casi non c'è differenza tra nord e sud, ricco e povero, tra periferia e città, metropoli e degrado, come spiega pure Mancinone nel Libro". "L'invito che faccio io è alla collettività, non giriamo mai la faccia dall'altro lato - ha continuato il Comandante - i mezzi e gli strumenti per fare le segnalazioni sono una miriade, anche in modo anonimo. L'importante è intervenire per tempo. Questa problematica va debellata segnalando già dal primo episodio alle Forze dell'Ordine". "Le donne hanno molta paura di rappresentare le loro violenze e che si cerca di creare empatia, favorendo il racconto libero della persona offesa - ha detto la Mar.la Luana Malerba, Comandante in sede vacante della Stazione Carabinieri di Bojano, che da poco ha seguito un corso di specializzazione sulla violenza di genere - è stata creata da giugno 2023 per appoggiarci una sala rosa, istitu-

ita presso il Comando Provinciale di Campobasso". Il Commissario della Polizia di Stato e Coordinatore Regionale del Molise dell'Associazione "ConDivisa, giustizia e sicurezza", Giovanni Alfano, presente con gli allievi ispettori ed agenti della Scuola della Polizia di Stato "Giulio Rivera" di Campobasso, impegnato da oltre venti anni nella loro formazione e nell'aggiornamento professionale, ha ricordato delle recenti iniziative di prevenzione contro la violenza di genere, come quella insieme all'Arma dei Carabinieri con il Colonnello Bruno Capece ed ha parlato di come lo sport possa educare alla legalità, così la scuola. Il Commissario Alfano ha analizzato i dati di un report di settembre 2023 del Ministero dell'Interno - Servizio Analisi Criminale sulla Violenza di Genere, Focus sulla violenza sessuale e la violenza sessuale di gruppo. "I cittadini devono essere parte attiva - ha detto il Commissario Alfano - e le vite di Romina, di Klodiana, l'ultima vittima di femminicidio, hanno lo stesso valore di tutte le altre vite". È intervenuto pure Antonino Desiata, Commissario della Polizia di Stato in pensione, sensibile alla



L'evento si è tenuto a Palazzo Colagrossi



problematica, nel periodo che era ancora in servizio ha trattato svariate situazioni di crisi familiari adoperandosi nell'evitare, per quanto possibile, epiloghi drammatici, ed ha detto: "Le conseguenze del femminicidio e di tutti gli altri reati ad esso connessi (stalking, maltrattamenti in famiglia...) danno luogo ad una spirale di eventi negativi che turbano la tranquillità sociale e creano un senso di paura non solo nelle vittime, ma anche nell'intera collettività". Vincenzo Cimino, Presidente dell'Ordine dei Giornalisti del Molise, rimasto

molto contento per l'ottima riuscita dell'evento, ha detto: "L'Ordine dei Giornalisti non poteva non essere presente in questo incontro con questa risposta di pubblico, stiamo seguendo le attività di Giovanni Mancinone, autorevole collega; la tematica è così importante, come hanno detto il Commissario Alfano ed il Capitano Pica, noi infatti abbiamo stretto protocolli d'intesa con le Forze dell'Ordine, l'Università, l'Associazione Liberaluna e noi dobbiamo entrare nelle coscienze dei nostri ragazzi, dobbiamo educarli e tenere sotto controllo i social da

un uso improprio". Mariantonieta Viglione, Operatrice ed Assistente Sociale del Centro Antiviolenza e Casa Rifugio Befree Molise ha portato il messaggio della Coordinatrice Regionale del Centro Antiviolenza Befree Molise, Fiorella Masucci, dove ha evidenziato il lavoro di rete con le Forze dell'Ordine, Carabinieri e Polizia di Stato che si coordinano con le loro operatrici e la Viglione ha spiegato in che modo le donne che vivono queste esperienze traumatiche possono essere aiutate. Giovanni Mancinone, autore del Libro, ha raccontato di come il Libro nasca da fatti realmente accaduti in Molise e del perché abbia scelto di raccontarli ed ha rivolto al Sindaco di Bojano l'invito a diffondere il numero di emergenza per chi vuole chiedere aiuto e non sa a chi rivolgersi. Don Alessandro Iannetta, Parroco della Chiesa di San Biagio di Bojano, ha portato un messaggio di speranza, ricordando l'impegno di noi Cristiani di favorire la pace nelle famiglie attraverso anche la Parola di Dio, con "l'invito a non allontanarci da Dio e dalle Sue Leggi" ed ha benedetto i presenti.

RCC

## Intitolata a Nancy Di Nunzio, una borsa di studio all'Università di Toronto

Rita Carla Codispoti

Nancy Di Nunzio, nata a Toronto (Canada), di madre Canadese e di padre Italiano, di Pachino, Sicilia, sposata poi con un italiano, un molisano Ugo, il suo cognome infatti è quello acquisito dal marito, ha avuto una lunga e distinta carriera alla CBC, la più importante emittente pubblica Canadese sia per la Televisione che per la Radio. Lei è stata "Production Manager", Manager di Produzione della CBC, e "Unit Manager for CBC's Television's Documentary Unit", ossia Capo Dipartimento-Unità per la Sezione dei Documentari della Televisione per la CBC. "Quando gli annali dei grandi giorni della CBC vengono consultati - si legge nella nota che descrive la sua brillante carriera - il nome di Nancy Di Nunzio verrà udito tante volte perché lei era una dei grandi che ha riportato più trionfi possibili". "Nancy ha vinto numerosi premi - si legge ancora nella nota - impegnata nei principali Documentari; lei è stata il supporto e la forza dietro così tanti leggendari nomi dei Documentari Canadesi e lei ha guadagnato un onorato posto nella loro storia". "Una donna graziosa che ha insegnato così tanto, che ha rappre-



Nella Foto Nancy Di Nunzio con il marito Ugo

sentato con immancabile integrità e dedizione i principi dell'emittente pubblica - conclude la nota - come

pure la visione che le telecamere dei Documentari dovrebbero raccontare le storie della nostra gente e dei nostri tempi. Il suo calore e la sua generosità hanno illuminato le nostre vite, per la sua famiglia noi possiamo soltanto sperare che sapere che centinaia di persone condividono il suo ricordo potrebbe consolare loro". Nancy e suo marito Ugo si recavano spesso in Messico e lì, animati da tanto amore, aiutavano anche i poveri del posto ed Ugo, barbiere e parrucchiere, tagliava loro i capelli; devoti molto anche alla Madonna di Guadalupe. Alla sua scomparsa la Canadian Broadcasting Corporation ed il suo superiore hanno deciso di dedicarle una Borsa di Studio alla Metropolitan University di Toronto (Canada) ed un Fondo, con il suo nome, destinato agli studenti ("Nancy Di Nunzio Memorial Scholarship" e "Scholarship Fund in Nancy Di Nunzio's name"), vasta è la sua Filmografia presente negli archivi e su internet. "Ringrazio mia Zia Nancy Di Nunzio per avermi trasmesso la passione per il Giornalismo, sono onorata per avere nella nostra famiglia una donnacosa brillante che ricordo con ammirazione - ha detto la giornalista molisana Rita Carla Codispoti, anche lei Italo-Canadese, nel ricordare la sua amata Zia.

### 30 ANNI DI ISCRIZIONE



Franca Di Filippo

### CORDOGLIO

#### Condoglianze a Maurizio Silla

L'Ordg Molise, il collegio revisori dei conti, i consiglieri nazionali si associano al dolore del collega Maurizio Silla per la perdita dell'amata madre. Che riposi in pace.

### CORDOGLIO

#### Condoglianze a Carla Marino e Pasqualino Bartolomeo

Alla famiglia Bartolomeo, ai colleghi Pasqualino e Carla Marino, le condoglianze dell'ordine dei giornalisti del Molise per la scomparsa dell'amato Nicola



## Attraverso gli articoli del “Risorgimento” nel volume di Fabrizio Nocera e Antonio Salvatore L'importanza strategica del Molise nella seconda guerra mondiale

Presentato domenica 10 settembre scorsa, presso la saletta parrocchiale di via Municipio a Gildone, il volume “La seconda guerra mondiale attraverso le pagine del “Risorgimento” – Molise 1943-1944, a cura di Fabrizio Nocera e Antonio Salvatore.

Alla presenza del primo cittadino Nicola Vecchiullo, del Presidente della locale Pro Loco Mariangela Colicchio e del Presidente dell'Ordine dei Giornalisti del Molise Vincenzo Cimino, la moderatrice Anna Mandato ha introdotto la narrazione dei due storici campobassani sull'importanza strategica del nostro territorio per quel che concerne le manovre belliche tra truppe alleate e truppe tedesche a partire dall'ottobre del 1943 e la rilevanza che in quei giorni avevano gli accadimenti, puntualmente riportati sulle colonne dello storico giornale dell'epoca “Risorgimento”.

Nel 1943 il Molise ha avuto il “privilegio” di avere nel suo territorio le tre linee cosiddette “ritardatrici” (insieme alla linea Gustav, quella della resistenza ad oltranza, dal fiume Garigliano ad Ortona con perno centrale le Mainarde abruzzesi-molisane dove nacque il Corpo Italiano di Liberazione, precursore dell'attuale Esercito Italiano) per rallentare l'avanzata delle truppe alleate risalenti dal

meridione d'Italia: la Viktor, la Barbara e la Bernhard. La nostra regione, spesso trascurata dagli storici per quel che concerne il conflitto mondiale, fu devastata in gran parte del suo territorio da alleati e tedeschi. Particolarmente cruenti furono i bombardamenti di Isernia e Venafro. Il 10 settembre 1943, in ordine cronologico, dopo lo sbarco della V Armata statunitense nella piana di Salerno e la cosiddetta “Operazione Avalanche” per evitare che le truppe tedesche potessero portare rinforzi e ostacolare l'avanzata, fu ordinato di distruggere le vie di comunicazione (ferrovie e strade) che portavano alla Campania, tra le quali la città di Isernia.

I bombardieri americani, purtroppo, non riuscirono a distruggere nessuno degli obiettivi strategici ma gran parte del centro abitato causando la morte di 489 persone. Ironia della sorte gli obiettivi strategici furono distrutti dai tedeschi in ritirata, tra cui il famoso e caratteristico ponte Santo Spirito. Sei mesi dopo, il 15 marzo del 1944, anche Venafro subisce un tremendo bombardamento, per errore, che miete circa 100 vittime civili. La città era già occupata dagli alleati, in particolare britannici e francesi, e gli americani fondamentalmente sbagliarono obiettivo scambiandola per Cassino. I piloti, subito



processati per quanto fatto, affermarono che “quel giorno vi era una fittissima nebbia” ma molto probabilmente non andò così. In totale, il Molise vedrà 36 suoi paesi bombardati durante la seconda guerra: 2.808 edifici distrutti, 19mila vani resi inabitabili, 10mila persone senza alloggio, 12.565 persone in case danneggiate, 1.145 in ricoveri di fortuna (baracche, grotte), 3.510 aziende che hanno subito danni di guerra. Gran parte, dunque, del Molise subì la violenza della guerra. Nelle pagine del “Risorgimento”, il cui primo numero fu stampato il 4 ottobre 1943, tornano pun-

tuali gli avvenimenti narrati. Il lavoro di ricerca messo su testimonia come in Molise la guerra, che molti affermano sia stata sentita marginalmente, sia invece stata nei suoi effetti devastante e causa principale di uno spopolamento dovuto alla distruzione, alla mancanza di lavoro e alla fame che ha contribuito in maniera forte al fenomeno migratorio che, con dinamiche diverse, risulta essere a tutt'oggi uno dei mali più che affligge la nostra regione. «Abbiamo trascritto integralmente tutti gli articoli che riguardano il passaggio della seconda guerra mondiale in Molise, dal primo

all'ultimo, affinché il lettore potesse avere un quadro generale di quanto accaduto e ad oggi questo testo è l'unico tra le regioni italiane ad aver riportato integralmente e totalmente la narrazione del passaggio della seconda guerra mondiale sul proprio territorio attraverso gli articoli di stampa dell'epoca – ha affermato il Prof. Salvatore –. Il Molise dall'ottobre del '43 al marzo del '44 occupa buona parte delle prime pagine del giornale oggetto della ricerca storica». I testi e le foto storiche dei personaggi più importanti legati al secondo conflitto mondiale in visita nella nostra terra ne testimoniano la strategicità assoluta: da Eisenhower a Clark, Montgomery, Re Giorgio VI d'Inghilterra, Charles de Gaulle e Oliver Lees.

Il ricavo della vendita del libro sarà interamente utilizzato dall'Osservatorio Culturale “Enzo Nocera”, inserito all'interno dell'Associazione Molise Radici, per il recupero di materiale storico riguardante il Molise. A testimonianza di tale mission è stato consegnato al Comune ospitante un documento degli ultimi decenni del 1800 in cui si comunicava la costituzione della sezione elettorale autonoma di Gildone, per la prima volta staccata da quella congiunta della vicina Jelsi.

Mau. Sil.

EDIZIONI RIZZOLI È intitolato “Vincenzina ora lo sa”

### Uscito il nuovo libro di Maria Rosaria Selo

Amiamo leggere, ma dei buoni libri, come il romanzo di Maria Rosaria Selo dal titolo “Vincenzina ora lo sa”, che è immerso in una profonda dimensione emozionale e sociale, fragile e allo stesso tempo resistente, come del resto ogni suo scritto, e anche la precedente narrazione “L'albero di mandarini” (candidato al Premio Strega), editi entrambi da Rizzoli. Un affresco dalle tinte forti, di anni di lotta per i diritti dei lavoratori dell'Italsider di Bagnoli e non solo, di scioperi, contestazioni ovunque nelle piazze anche per il diritto all'aborto. Pagine intense che evocano sentimenti puri di libertà, d'amore, di amicizia, di unione e supporto familiare, di solidarietà tra donne e della loro forza, di dignità, rispetto. Siamo negli anni Settanta e Ottanta, ma da lì affiorano tutti i gravi e terribili problemi della contemporaneità mai risolti: la mercificazione del corpo femminile, le morti sul lavoro, l'ambiente contaminato. L'autrice dà voce a un territorio e alle sue condizioni di vita, ma ben presto agli occhi del lettore, lo spazio ristretto diventa un mondo senza confini e senza tempo. Cerca e trova parole che riverberano commozione e intensità, che colpiscono dentro e vengono assorbite fino in fondo, tan-



to da far comprendere quanto sia stato importante per Maria Rosaria Selo, raccontare questa storia, in maniera così autentica. E il più sentito ringraziamento, l'autrice lo rivolge “a un fiore d'acciaio, Aurelia Del Vecchio, unico personaggio reale all'interno del romanzo, voce preziosa che ha contribuito, con i suoi ricordi e le sue lotte nello

Stabilimento, a rendere preziosa e unica la storia di Vincenzina”. Forte e battagliera è la protagonista Vincenzina, che deve esserlo all'inizio per destino e non per scelta, dopo aver perso il padre Ferdinando, che purtroppo si è avvelenato i polmoni lavorando. Diventa dunque per necessità capofamiglia ed entra in fabbrica perché è 'o cantiere che dà lavoro e serve a vivere, ma uccide anche. Gli occhi penetranti della giovane che ha dovuto rinunciare ai suoi sogni, allo studio e alla laurea, appaiono in copertina accompagnando fino all'ultima pagina il lettore e sembrano squarciare il cielo per avere risposte. Ma non ce ne sono, tranne che prendere una giusta strada su questa terra attraverso il bene (e se ognuno ne avesse percezione, il cielo sarebbe meno oscuro), e alla fine capire quale è il proprio posto nel mondo, conquistato a fatica, ma che permette di guardare oltre, verso il futuro, rinascendo. Prima di questo tanta rabbia, privazioni, umiliazioni, diffidenza nello stabilimento per la giovane che deve lavorare duro e prendersi cura della madre Antonietta chiusa e isolata nel suo lutto, e della sorella minore Giulia che le dà non poche preoccupazioni, inseguendo soldi facili e maledetti.



Scrivere Selo: “La sua vita è sacrificio, ma va bene così. Non tiene bellezza Vincenzina, ma forza e cervello”. La bellezza c'è, è dentro di lei, ha un animo buono che le permette di abbracciare le sue colleghe che divengono amiche e sorelle, provate quanto e più di lei da tempo. Un afflato che incoraggia ognuna di loro ad affrontare le

avversità e a non sentirsi più sole. Afferma Lorenzo Marone per “Vincenzina ora lo sa”: “Una storia cruda e sfrontata come la sua protagonista. Questo romanzo avrei voluto scriverlo io.”. Eh sì, una penna, quella di Maria Rosaria Selo, che sa bene come lasciare la sua traccia.

gio.mar.

# I primi diritti sanciti da Gutenberg

Antonia Depalma

Nell'Inghilterra del XVI secolo, periodo di grande diffusione della stampa - inventata dall'orafo tedesco Johannes Gutenberg, il quale pubblicò la nota "Bibbia a 42 linee" - furono emanate le prime norme relative al diritto di copia, denominato "copy right"; in quel secolo, la monarchia inglese affidò un potere monopolistico alla corporazione denominata "Stationers' Company", la quale - allo scopo di difendere gli interessi ed i diritti di copia vantati sulle opere da parte degli stampatori e librai - creò lo Stationers' Register: secondo le leggi inglesi, chiunque volesse stampare un'opera al fine di lucrarvi doveva risultare iscritta in suddetto registro in modo da assicurare alla Corona un controllo efficace sulle produzioni e le vendite delle opere scritte.

Tuttavia, la prima concezione "moderna" sul copyright ci giunge dallo "Statute of Anna", promulgato in Gran Bretagna nel 1709 ed entrato in vigore nel mese di aprile del 1710.

Con lo Statuto di Anna, il diritto di stampa, ristampa e vendita dell'opera era detenuta dall'autore e garantiva all'editore di un'opera scritta la protezione legale della stessa per la durata di anni quattordici; al termine di questo lasso di tempo, il copyright ritornava all'autore dell'opera che ne godeva, a sua volta, per ulteriori quattordici anni. L'imitazione dell'opera senza previo consenso comportava una multa pecuniaria pari ad un penny per ogni pagina dell'opera.

Fu, però, la Convenzione di Berna del 1886 la prima convenzione internazionale a stabilire e definire il "diritto d'autore".

Lo Statuto di Anna, tuttavia, pose di fatto le basi alle legislazioni in merito di altri Stati tra i quali si annoverano: la Francia, la Repubblica Cisalpina, il Regno delle Due Sicilie e il Regno d'Italia.

In Italia il diritto d'autore è stato previsto per la prima volta dalla L. 22 aprile 1941 n. 633 - pubblicata, poi, sulla Gazzetta Ufficiale del 16 luglio 1941, n. 166 con la denominazione "Protezione del diritto d'autore e di altri diritti connessi al suo esercizio"; suddetta normativa, promulgata da Vittorio Emanuele III, disponeva all'art. 1, comma I: "Sono protette ai sensi di questa legge le opere dell'ingegno di carattere creativo che appartengono alla letteratura, alla musica, alle arti figurative, all'architettura, al teatro ed alla cinematografia, qualunque ne sia il modo o la forma di espressione".

Il diritto d'autore si pone a garanzia e tutela dell'ingegno, che l'articolo 2757, al Titolo IX del Libro V del



Codice Civile sancisce che "Formano oggetto del diritto di autore le opere dell'ingegno di carattere creativo che appartengono alle scienze, alla letteratura, alla musica, alle arti figurative, all'architettura, al teatro e alla cinematografia, qualunque ne sia il modo o la forma di espressione" specificando che il presupposto per la tutela di esso sia l'originalità che garantisce al suo autore il diritto esclusivo di pubblicare l'opera e di utilizzarla economicamente in ogni forma e modo, nei limiti e per gli effetti fissati dalla legge.

In tempi più recenti, e precisamente nel 1976, Disney, assieme a Universal Studios, fece sedere Sony al banco degli imputati per aver favorito la violazione di copyright di alcune opere possibili grazie ai due modelli di videoregistratore immessi sul mercato proprio dalla multinazionale: si trattava dei modelli giapponesi Betamax SL-6300 e LV-1801 e del modello americano SL-7200; tuttavia la Corte Suprema degli Stati Uniti d'America, nel 1984, si espresse in favore di Sony dichiarando - nell'epoca del Vhs - che il produttore giapponese non aveva istigato gli utenti alla pirateria dei contenuti coperti da copyright.

Giuridicamente, l'originalità che si pone a presupposto dev'essere garantita, non solo dal contenuto ma anche dalla forma di espressione artistica: la Corte di Cassazione, a tal proposito, si è espressa con la Sentenza n. 10300 del 29/05/2020, stabilendo che il diritto d'autore richiede il requisito dell'originalità e della creatività, consistente nel riflesso della personalità del suo autore, manifestando le sue scelte libere e creative.

Secondo l'art.6 della Legge, "Il titolo originario dell'acquisto del diritto di autore è costituito dalla creazione dell'opera, quale particolare espressione del lavoro intellettuale" ed è indicato come autore colui che è indicato o annunciato come tale nella recitazione, esecuzione, rappresentazione e radiodiffusione dell'opera stessa.

Il genio e la creatività sono annove-

rabili nei beni definiti: "corpus mysticum" che danno origine al corpus mechanicum, ovvero gli esemplari nei quali si materializza l'opera (es. un libro, un'opera musicale, ecc). La disciplina internazionale, talvolta tende a equiparare una violazione di copyright ad un vero e proprio reato di furto, corrispondendo un inasprimento delle pene. Sotto il profilo sanzionatorio, il reato di plagio prevede pene inferiori al furto; con il termine "plagio" nel diritto d'autore si riferisce all'appropriazione totale o parziale, dell'appropriazione indebita della paternità di un'opera.

Tuttavia, nei Paesi di Common Law il cosiddetto fair dealing pone delle limitazioni alla legge sul copyright esentando da esse attività tra le quali si annovera quella didattica. Con l'avvento e la facile fruibilità, mediante i social network, a opere di ingegno molti sono coloro che ricorrono al Creative Commons il quale, distinguendosi dal Copyright - che riserva tutti i diritti in essere - concede solo alcuni diritti agli utilizzatori e ne riserva altri all'autore-creativo. Questa tipologia di tutela giuridicamente valida ben si distingue dal diritto d'autore dato dal copyright, in quanto per l'utilizzo dell'opera l'autore non deve rilasciare un'autorizzazione esplicita al fruitore: i diritti legati all'opera sono resi noti mediante alcune icone; con questa tipologia di diritto a tutela dell'ingegno si vuole garantire una maggiore agilità nella diffusione di opere di carattere creativo i cui diritti sono parzialmente riservati.

Differente dal Creative Commons è il cosiddetto copyleft, denominato anche "permesso d'autore", la cui etimologia del termine di matrice inglese proviene da "copy" (copia) e "left" (lasciare), si deve ad un messaggio ricevuto da Palo Alto Tiny Basic, quarta versione di Tiny BASIC pubblicato il 5 maggio 1976 sulla rivista Dr. Dobbs' Journal. Le licenze Copyleft, altresì denominate "reciproche", sono rappresentate con la lettera "C" posizionata dal lato opposto, e nascono nell'era di internet con l'intento di mettere a disposizione di tutti una determinata opera e dare ai fruitori l'eventuale possibilità di implementarne i contenuti; in questa fattispecie consistente in un ampio progetto di divulgazione, l'autore, pur mantenendo la paternità dell'opera, mette a disposizione - mediante licenza - di utenti generici il contenuto da lui creato. La condizione per l'utilizzo di questa modalità è il requisito indispensabile della gratuità; questo modello si pone a difesa e garanzia di un'ampia divulgazione gratuita di opere intellettuali con lo scopo di una diffusione delle conoscenze e del bene immateriale che ha avuto origine dall'ingegno.

## LA RICETTA



### LIQUORE AL PRUGNOLO SELVATICO

Luciano Pellegrini

Un frutto dimenticato che matura all'inizio dell'autunno, è il prugnolo selvatico. Questa pianta selvatica è facile vederla sui cigli delle strade di campagna, ma anche in montagna. I frutti sono molto aspri, di sapore acidulo, ed è difficoltoso raccogliarli perché i rami sono spinosi. Il frutto ha forma rotonda con superficie liscia, ricoperta da una patina chiara, il colore è bluastro tendente al nero quando è maturo. In passato, con il legno duro di questa pianta, ci si ricavavano i bastoni da passeggio. Anche in falegnameria è stato usato per costruire attrezzi. Il prugnolo selvatico ha proprietà astringenti, depurative, toniche, diuretiche e stimolano i processi digestivi. Il consumo dei frutti produce un aumento dell'appetito, una sensazione tonificante e di calma. È anche una fonte di vitamina C. I frutti si possono mangiare freschi, cotti o sotto forma di sciroppo. Io ho preferito usarli per preparare un buon liquore digestivo.

#### INGREDIENTI

Un litro di alcol 95 gradi  
300 grammi di prugnolo fresco  
700 grammi di zucchero  
1.250 litri di acqua  
4 chiodi di garofano  
4 grammi di cannella a stecca  
Un limone, solo buccia

#### PREPARAZIONE

Mettere in un recipiente a chiusura ermetica il prugnolo selvatico. Aggiungere l'alcool, le spezie e la buccia del limone. Far macerare per otto giorni. È importante agitare spesso il barattolo per meglio mescolare gli ingredienti.

Preparare lo sciroppo con acqua e zucchero, farlo bollire e poi raffreddare.

Versare l'alcol nello sciroppo, spremere il prugnolo selvatico per recuperare la parte migliore del frutto, (è utile una piccola pressa) ..., filtrare il macerato e far stagionare per una settimana. Il colore invoglia, l'aroma è eccitante, il gusto ci guadagna!

## AUGURI



### Benvenuto Emanuele

Tanti auguri alla collega Simona Cirelli per l'arrivo del splendido Emanuele Palladino, nato a Campobasso in piena estate e forte dei suoi circa 3,5 kg. Auguri anche ai nonni Nora, Peppe, Giovanna ed Enzo, al papà musicista Tiziano e dall'Odg Molise.

## AUGURI



### Benvenuta Maria Giovanna

È nata martedì 26 settembre, alle ore 12.31, all'ospedale Cardarelli a Campobasso, parto cesareo fatto dalla dottoressa Reale. La splendida bimba si chiama Mariagiovanna Aceto Lembo, ha pesato 3kg e 80. Augurissimi alla mamma, al papà il collega Carmine, alle nonne Mariagiovanna e Mariantonietta e dall'Ordine dei Giornalisti del Molise.

## AUGURI



### Fiori d'arancio per Viviana

Augurissimi dall'odg Molise alla collega Viviana Pizzi unitasi in matrimonio con l'amore della sua vita Claudio Iademarco. Felicitazioni

# Tra i premianti il presidente della Regione Roberti e dell'Ordine Cimino

## X Giornata Mondiale del Turismo

### Il Molise premia i propri figli adottivi

“**E**stasi e ringraziamento, passione e azione, raffinatezza e decisi-  
vità”, hanno portato il Molise, tramite l’Azienda Autonoma di Soggiorno e Turismo del Molise, a premiare chi, pur non essendo molisano, ha condotto azioni divulgative a mezzo carta stampata, programmi televisivi per canali Rai e nazionali. Questo, ponendo un vero e proprio accento sul Molise, regione che spesso e volentieri dimentica di poter competere, in termini strettamente legati al turismo, con qualsiasi altra sua consorella. La ragione del premio è logicamente proporzionata all’azione. Quest’anno ha visto premiati speciali divulgatori nazionali ed internazionali. Il premio, denominato qualche tempo addietro: “Molise in Turismo” vede selezionate ben quattro sezioni così distinte: Giornali e Riviste; Radio e TV; Passione Molise; Storia e cultura. Un’occasione, quella del premio, che rivive il 27 settembre di ogni anno, in occasione dei festeggiamenti per la ricorrenza della giornata mondiale del turismo. Il Molise, dimostrando sempre più di non essere una piccola regione, quest’anno si aggiudica la ricorrenza e insieme a sole altre 4 regioni italiane, ha messo in campo un evento di grande prestigio e di sicura efficacia, anche sotto l’aspetto mediatico. Nel promuovere globalmente il valore sociale, culturale, politico ed economico del settore turistico e del suo contributo al raggiungimento degli Obiettivi di sviluppo Sostenibile a seguito della decisione dell’Organizzazione Mondiale del Turismo (UNWTO), si decise di istituire tale ricorrenza, nel corso della sua terza sessione, nel settembre del 1979. Tale data venne scelta in coincidenza, non a caso, delle commemorazioni del decimo anniversario dell’adozione degli Statuti del UNWTO. Ogni anno si designa il tema e quest’anno, dopo quello dello sviluppo sostenibile con particolare riferimento all’eradiazione della povertà, il tema principale è stata la sostenibilità unitamente all’ecoturismo, la biodiversità e le radici. Formalmente, il turismo è per definizione un fenomeno sociale, culturale e economico ed implica il movimento di persone verso luoghi o paesi al di fuori del consueto ambiente. Tale definizione esplica benissimo l’importanza che il turismo implica e ricopre nelle varie condizioni di vita di ognuno di noi cittadini. E’



Da sinistra il presidente della Regione Francesco Roberti, l'on. Remo Di Giandomenico presidente Azienda per soggiorno il turismo e il presidente dell'Odg Molise Vincenzo Cimino

il cardine di scambi tra persone a livello globale. Tradizioni, culture e stili di vita diversi che si fondono e creano ricchezza immateriale e materiale inestimabile per chi, da questo patrimonio, voglia raccogliere ricchezza. La Dichiarazione Universale dei Diritti dell’Uomo significa il Turismo, parlando di cultura e di aspetto culturale, come consegna ai popoli; connessione, virtuosismo, valori. Per tali aspetti fondamentali l’anno 2023 ha visto concludere impescindibilmente l’azione forte e coerente che solo un turismo volto alla sostenibilità ed alla conseguente salvaguardia della tradizione, può renderci partecipi di un nuovo concetto, di una nuova era di positività. Questo lo spirito che ha voluto avocare a sé l’Azienda Autonoma di Soggiorno e Turismo del Molise, guidata dal Commissario Straordinario on.le Remo Di Giandomenico, che di concerto con la Regione Molise ha predisposto un programma concreto, interattivo, futuristico, programmatico, per festeggiare la giornata Mondiale proprio in Molise, piccola regione che da tempo è concretamente presa a modello a livello Nazionale ed Internazionale. Ci si è così ritrovati tutti, presso la sede Termolesse dell’Università del Molise (una delle tre Università Italiane che ha istituito un corso di Laurea sul turismo). Il programma particolarmente interessante, non ha mancato di riservare colpi di scena assai intriganti e emozionanti. La presenza di relatori di grande spessore quali Sabrina Busato – esperta in cammini e progettazione integrata, Adamo Spagnoletti – Coldiretti

Molise, Costanza Travaglini – Coordinatrice regionale Molise MAECI, Marco Petrella – Unimol, Maria Carla De Francesco – Unimol, Giuseppe Nardone – Alberghi diffusi, Romolo D’Orazio – Confartigianato Molise, hanno relazionato ai presenti, tra cui i ragazzi e docenti del corso universitario inerente il turismo, sull’interconnettersi e ragionare globalmente verso quel che sono i vari aspetti che determinano scelte e strategie. Non a caso il titolo del convegno è stato molto significativo e a volte ingombrante: Guardare Oltre. Guardare oltre è stata anche contemplata nella sottoscrizione di patti federativi che hanno coinvolto, oltre l’Azienda Autonoma, la Federcampeggio e l’Associazione Campeggiatori Turistici Italiani. Alla presenza del Presidente della Regione, Francesco Roberti, il presidente dell’Ordine dei Giornalisti del Molise, Vincenzo Cimino, ha condotto le premiazioni che hanno visto, come si diceva, assegnare il premio internazionale “Molise in Turismo” a personaggi del mondo del giornalismo della carta stampata, della televisione, dell’amore autentico, dell’innovazione e per la riconoscenza artistica. La scena è stata tutta per Livio Leonardi (Rai Uno) e Mario Placidini (TV2000) premiati per le loro incursioni tv in Molise con programmi quali “Paesi che Vai” per il primo e Borghi d’Italia per il secondo, Raffele Iannucci, Silvana Benedetti, Stefano Passaquindici, Franca dell’Arciprete, Maurizio Drago, per la carta stampata, con una particolare



attenzione a Raffaele Iannucci, storica penna e editore della Rivista “PleinAir”, Silvia Jacovitti, la Fonderia Marinelli, per l’amore autentico per una regione che ha visto, alla prima il lascito dell’eredità da parte del padre Benito Jacovitti, nato a Termoli il 19 marzo 1923, fumettista e autore di celebri personaggi dei fumetti come Cocco Bill e Cip, la seconda essere la ditta artigiana più longeva al Mondo e una delle tre Fonderie artigiane in Italia con il fregio di essere Pontificia Fonderia, la E On Italia – azienda leader nel settore dell’energia rinnovabile che con il suo Piedone in

spiaggia a Termoli, fece parlare del Molise, il Mondo intero. Non è mancherà la musica d’autore e il buon cibo a cura di Lino Rufo e la cooperativa L’Isola che non c’è che nasce per la rieducazione dei detenuti del carcere in località Monte Arcano. “Lavorare per una crescita inclusiva implica un impegno collettivo per una visione migliore del turismo. Solo questa strada può permettere alla ripartenza del turismo di raggiungere quelle persone e comunità che ne hanno più bisogno in questo momento, ponendo le basi di un futuro migliore per tutti”.

**m.var.**

#### CORDOGGIO

### Benedetto D’Angelo

L’Ordine dei Giornalisti del Molise perde il suo iscritto più longevo. Benedetto D’Angelo, classe 1931, giornalista pubblicista dal 1971, ci ha lasciati ieri pomeriggio nella sua Boiano. Nato di Roccamandolfi, Benedetto ci ha sempre tenuto ad essere in regola con il suo Ordine, sotto tutti i punti di vista. Si è sempre sentito un giornalista puro, mostrando un forte senso di appartenenza, difensore e strenuo sostenitore della nostra autonomia, lo ringraziamo per l’apporto alla categoria ed all’Ordine stesso. Alla famiglia, al figlio Nicola, la vicinanza della nostra comunità.

#### CORDOGGIO

### A Carla e Daphne

L’Ordine dei Giornalisti del Molise, il Cdt, i revisori dei conti e i consiglieri nazionali si associano al dolore che ha colpito la collega Carla Ferrante per la scomparsa del papà. Le condoglianze si estendono anche alla giovane Daphne Iamartino per l’amato nonno.

#### AUGURI



**Franco De Santis**  
Neo professionista

#### AUGURI



**Serena Lastoria**  
Neo professionista

## DECISIONI DEL CONSIGLIO DELL'ORDINE SULL'ALBO

SEDUTA DEL 27 OTTOBRE 2023

### Iscrizioni:

|                   |                            |
|-------------------|----------------------------|
| Stefano Ricci     | Giornalista professionista |
| Giacomo Reale     | Giornalista pubblicista    |
| Domenico Coloccia | Giornalista pubblicista    |

### Cancellazioni:

|                 |                                                |
|-----------------|------------------------------------------------|
| Stefano Ricci   | Giornalista pubblicista incompatibilità        |
| Francesca Serio | Giornalista pubblicista volontaria rinuncia    |
| Lucio Zampino   | Giornalista professionista volontaria rinuncia |

SEDUTA DEL 7 AGOSTO 2023

### Trasferimenti:

|              |                                                        |
|--------------|--------------------------------------------------------|
| Antonia Ruto | giornalista professionista: da Odg Molise a Odg Puglia |
|--------------|--------------------------------------------------------|

SEDUTA DEL 31 LUGLIO 2023

### Iscrizioni:

|                    |                         |
|--------------------|-------------------------|
| Luca Di Claudio    | giornalista pubblicista |
| Antonella Gatta    | giornalista pubblicista |
| Alessia Gentile:   | giornalista pubblicista |
| Federico Simeone:  | giornalista pubblicista |
| Luca Colantuono:   | giornalista pubblicista |
| Vincenzo Di Nucci: | giornalista pubblicista |
| Mario Campa:       | giornalista pubblicista |

SEDUTA DEL 26 GIUGNO 2023

### Iscrizioni:

|                   |                         |
|-------------------|-------------------------|
| Luca Colantuono   | giornalista pubblicista |
| Alessia Gentile   | giornalista pubblicista |
| Federico Simeone  | giornalista pubblicista |
| Vincenzo Di Nucci | giornalista pubblicista |

### Cancellazioni:

|                          |                                 |
|--------------------------|---------------------------------|
| Domenico Antonio Fazioni | Giornalista Pubblicista Decesso |
|--------------------------|---------------------------------|

SEDUTA DEL 26 GIUGNO 2023

### Iscrizioni:

|                          |                            |
|--------------------------|----------------------------|
| Serena Lastoria          | giornalista professionista |
| Francescopaolo De Santis | giornalista professionista |
| Francesco Di Giacomo     | giornalista pubblicista    |
| Massimiliano Scarabeo    | giornalista pubblicista    |
| Denise Pengue            | giornalista pubblicista    |
| Benedetta A. Tirolese    | giornalista pubblicista    |
| Giuseppe Trisciuglio     | giornalista pubblicista    |
| Pietro Candelieri        | Giornalista pubblicista    |
| Erika Angelone           | giornalista pubblicista    |
| Teresa Giannini          | giornalista pubblicista    |

### Cancellazioni:

|                          |                                           |
|--------------------------|-------------------------------------------|
| Barbara Fino             | cancellazione registro prat               |
| Nicola De Santis         | cancellazione registro prat               |
| Valentina Fauzia         | cancellazione registro prat               |
| Francescopaolo De Santis | cancellazione registro prat e pubblicista |
| Serena Lastoria          | cancellazione registro prat e pubblicista |

SEDUTA 3 MAGGIO 2023

### Iscrizioni:

|                             |                         |
|-----------------------------|-------------------------|
| Mariangela Porfirio         | Giornalista pubblicista |
| Mario Buccieri              | Giornalista pubblicista |
| Antonio Di Tullio d'Elisiis | Giornalista pubblicista |
| Daniele Notardonato         | Giornalista pubblicista |
| Enrico De Simone            | Giornalista pubblicista |
| Marco Pece                  | Giornalista pubblicista |
| Mena Spina                  | Giornalista pubblicista |
| Dalila Catenaro             | Giornalista pubblicista |
| Silvana Maglione            | Giornalista pubblicista |
| Gildo Palombo               | Giornalista pubblicista |
| Marianna Meffe              | Giornalista pubblicista |

### Cancellazioni:

|                       |         |
|-----------------------|---------|
| Angelo Basile (prof.) | decesso |
|-----------------------|---------|

### Trasferimento:

|                                    |              |
|------------------------------------|--------------|
| Giovanna De Cesare (prof.)         | da Odg Lazio |
| Francesca Chiara Massimano (prof.) | da Odg Lazio |

SEDUTA DEL 28 FEBBRAIO 2023

### Iscrizioni:

|                       |                         |
|-----------------------|-------------------------|
| Marco Altobello:      | Giornalista pubblicista |
| Gianlorenzo Di Pinto: | Giornalista pubblicista |
| Anna Palermo:         | Giornalista pubblicista |
| Agnese Fusco          | Giornalista pubblicista |

### Cancellazioni

|                 |                         |
|-----------------|-------------------------|
| Stella Di Maulo | Giornalista pubblicista |
|-----------------|-------------------------|

### Trasferimenti

|                    |                              |                         |
|--------------------|------------------------------|-------------------------|
| Maria De Lisio     | da Odg Toscana a Odg Molise  | Giornalista pubblicista |
| Felice Passariello | Da Odg Campania a Odg Molise | Giornalista pubblicista |

#### TOTALE ISCRITTI ALL'ORDINE DEL MOLISE AL 27 OTTOBRE 2023

|                             |            |
|-----------------------------|------------|
| Giornalisti professionisti  | 81         |
| Giornalisti elenco speciale | 11         |
| Giornalisti praticanti:     | 14         |
| Giornalisti pubblicisti     | 756        |
| <b>Totale iscritti:</b>     | <b>798</b> |

## NUOVI CORSI FORMATIVI ON LINE E IN PRESENZA A CURA DELL'ODG MOLISE



**10 NOVEMBRE - ORE 10:00/13:00**

### Il Plagio nel giornalismo, lo stalking e lo stalking a mezzo stampa

Corso formativo a pagamento on line, a cura dell'avv. Thomas Belfonte, 3 crediti non deontologici



**11 NOVEMBRE - ORE 10:00/13:00**

### Podcast corso base

Corso formativo a pagamento on line a cura di Carlo Santella, 3 crediti non deontologici



**18 NOVEMBRE - ORE 10:00/13:00**

### Podcast laboratorio tecnico

Corso formativo a pagamento on line a cura di Carlo Santella, 3 crediti non deontologici



**21 NOVEMBRE - ORE 16:00/19:00**

### Il segreto professionale, i reati principali della professione, il ruolo del direttore e la riforma Cartabia

Corso formativo a pagamento on line, a cura dell'avv. Roberto Iaconi, 3 crediti non deontologici



**24 NOVEMBRE - ORE 10:00/13:00**

### Calunnia, censura, web reputation e diritto all'oblio

Corso formativo a pagamento on line, a cura dell'avv. Thomas Belfonte, 3 crediti non deontologici



**25 NOVEMBRE - ORE 10:00/13:00**

### Copywriting e Seo, come iniziare?

Corso formativo a pagamento on line, a cura di Maria Pia Buccieri, 3 crediti non deontologici